



**NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**ESERCIZIO FINANZIARIO
2019 – 2021**

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019 – 2021

Premesso che il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) descrive gli obiettivi e le strategie di governo dell'Amministrazione Comunale e indica le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare tali obiettivi;

Considerato che l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) costituisce il presupposto per l'approvazione del Bilancio di Previsione, la Giunta Comunale con provvedimento n. 192 del 26 luglio 2018 ne ha approvato lo schema, composto dalla sezione strategica (SES) e dalla sezione operativa (SEO), predisposto sulla base delle linee programmatiche di mandato e agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale;

Il documento così predisposto e presentato al Consiglio Comunale, è stato da questi approvato con deliberazione n. 94 del 26 settembre 2018.

Successivamente all'approvazione da parte del Consiglio Comunale sono emerse da parte degli uffici nuove e diverse esigenze finanziarie oltre che nuovi obiettivi, e pertanto si rende necessario aggiornare il suo contenuto anche al fine di adeguarlo alle grandezze finanziarie dello schema del bilancio di previsione, da presentare contestualmente entro la data del 15 novembre di ogni anno.

Il documento viene aggiornato nelle parti contenute nella presente nota che nel testo originario del DUP approvato a settembre trovano riferimento alle seguenti pagine:

Pagina 12	“Situazione economico e finanziaria degli organismi partecipati dal Comune”;
Pagina 18	“Le Entrate in conto capitale”;
Pagina 19	“Indebitamento”;
Pagina 28	“Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica”;
Pagina 119	“La programmazione finanziaria triennale”;
Pagina 124	“La programmazione dei lavori pubblici”;
Pagina 130	“La programmazione del Personale” (inserite in fondo al paragrafo le schede relative alla programmazione triennale del fabbisogno di personale - periodo 2018/2020).

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE RISULTANZE DEI RENDICONTI DELLE AZIENDE SPECIALI, CONSORZI, ISTITUZIONI,
SOCIETA' DI CAPITALI COSTITUITE E/O PARTECIPATE PER L'ESERCIZIO DI PUBBLICI SERVIZI,
SITUAZIONE AGGIORNATA ALL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO**

(Art. 172 lettera b D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

ENTI	CAPITALE SOCIALE	%	PARTECIPAZ. COMUNE DI CUNEO TOTALE	PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	RISULTATO CONTO ECONOMICO	TOTALE STATO PATRIMONIALE
A) SOCIETA'							
A.C.S.R. S.p.A. BILANCIO AL 31.12.2017	2.400.000,00	38,70	928.800,00	4.110.690,00	6.449.875,00	177.998,00	8.639.312,00
Banca Popolare Etica Società cooperativa p.A. BILANCIO AL 31.12.2017	65.335.568,00	0,0024	1.575,00	94.685.952,00	46.185.466,00	2.273.208,00	1.727.211.530,00
M.I.A.C. Società consortile per Azioni BILANCIO AL 31.12.2017	7.101.430,00	36,45	2.588.471,00	5.032.213,00	1.167.834,00	17.442,00	6.423.876,00
Azienda Turistica Cuneese "Valli Alpine e città d'arte" - Società consortile a.r.l. BILANCIO AL 31.12.2017	97.524,00	5,62	5.160,00	1.083.425,00	1.243.044,00	27.017,00	1.847.181,00
FINGRANDA S.p.A. in liquidazione BILANCIO AL 31.12.2017	2.662.507,00	2,33	61.968,00	1.588.716,00	1.544,00	-144.851,00	1.689.608,00
AZIENDA FORMAZ. PROFESSIONALE srl BILANCIO AL 31.08.2017	129.111,00	3,00	3.874,00	987.997,00	3.574.671,00	18.750,00	2.587.251,00
A.C.D.A. S.p.A. BILANCIO AL 31.12.2017	5.000.000,00	40,13	2.006.736,00	40.385.691,00	28.323.730,00	3.216.464,00	97.245.236,00
Farmacie Comunali di Cuneo S.r.l. BILANCIO AL 31.12.2017	10.000,00	100,00	10.000,00	392.992,00	4.584.908,00	191.447,00	1.499.119,00
TECNOGRANDA S.p.A. in liquidazione BILANCIO AL 31.12.2017	50.000,00	4,80	2.400,00	240.448,00	457.705,00	63.040,00	2.460.798,00
L.I.F.T. S.p.A. BILANCIO AL 30.06.2017	6.650.986,00	1,40	161.371,00	6.130.367,00	6.202.336,00	453.911,00	15.863.341,00
B) CONSORZI							
Consorzio socio-assistenziale del Cuneese BILANCIO AL 31.12.2017	1.000,00	62,07	-	2.772.650,00	25.493.314,00	-60.055,18	12.352.407,00
Consorzio Ecologico del Cuneese BILANCIO AL 31.12.2017	500.000,00	33,60	168.000,00	697.201,00	16.207.722,00	30.223,00	5.954.614,00
Consorzio per il Sistema Informatico - CSI Piemonte BILANCIO AL 31.12.2017	11.886.394,00	0,86	-	40.754.338,00	119.958.894,00	164.272,00	101.764.331,00
Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea in provincia di Cuneo BILANCIO AL 31.12.2017	-	7,696	-	559.212,21	-	82.625,20(°°)	570.044,36
C) ISTITUZIONI							
Scuola Comunale Professionale "A. Lattes" BILANCIO AL 31.12.2017	149.313,88	100,00	-	175.558,00	24.455,00	-53.760,00	175.672,00
D) G.E.I.E.							
EURO.CIN G.E.I.E. BILANCIO AL 31.12.2017	104.004,00	14,29	7.800,00	133.803,00	75.633,00	0,00	156.710,00
E) FONDAZIONI							
Istituto Tecnico Superiore Agroalimentare per il Piemonte BILANCIO AL 31.12.2017	155.222,00	7,09	11.000,00	165.212,00	1.265.957,00	6.291,00	1.299.210,00
F) ASSOCIAZIONI							
Comitato Cuneo Illuminata BILANCIO AL 31.12.2017	-	-	1.000,00	1.125,00	179.108,00	-25.448,00	104.801,00.

(°°) risultato finanziario della gestione

PARTECIPAZIONI INDIRETTE	QUOTA % PARTECIP.	VALORE € PARTECIP.
CO.GE.SI s.c.r.l. (partecipata tramite A.C.D.A.)	14,85	7.425,00

LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse per loro natura destinate al finanziamento della spesa in conto capitale si dividono in risorse proprie e risorse di terzi.

Fra le prime, la principale fonte di entrata è rappresentata dai proventi delle concessioni edilizie, anche se la carenza di risorse correnti ha costretto, negli ultimi anni, l'Amministrazione a destinarne una quota crescente di queste entrate alla copertura delle spese correnti. L'articolo 1, comma 460, della legge di stabilità 2017, ha consentito di destinare i proventi delle concessioni edilizie, a decorrere dall'esercizio 2018, esclusivamente e senza vincoli temporali, alla realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi, alla demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e realizzazione di aree verdi ad uso pubblico, ad interventi di tutela e riqualificazione ambientale e paesaggistica, nonché ad interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Altre entrate in conto capitale sono costituite dai proventi da alienazioni di beni mobili ed immobili, dai trasferimenti per contributi per investimenti concessi dallo Stato, dalla Regione, dalla UE e da privati.

Tra le alienazioni sono ricomprese le concessioni edilizie con le quali viene trasferito a terzi il diritto di superficie sul patrimonio comunale dei cimiteri.

Infine, le spese in conto capitale possono essere finanziate con entrate correnti oppure con operazioni di partenariato pubblico privato.

Le entrate in conto capitale previste nel prossimo triennio sono le seguenti:

- proventi delle concessioni edilizie € 3.177.000 nel 2019, € 3.084.000 nel 2020 ed € 3.091.000 nel 2021. Di queste una quota pari ad € 1.100.000 per il primo anno ed € 1.000.000 negli anni successivi è destinata al finanziamento di spese correnti. La previsione è comprensiva anche di € 200.000 annue per la regolarizzazione delle opere a scomputo.
- proventi da alienazioni patrimoniali € 1.545.000 nel 2019, € 1.145.000 nel 2020 ed € 545.000 nel 2021;
- proventi da concessioni cimiteriali € 380.000 nel 2019, € 380.000 nel 2020 ed € 380.000 nel 2021;
- proventi da trasferimenti regionali € 1.761.000 nel 2019, € 1.355.000 nel 2020 ed € 100.000 nel 2021;
- proventi da trasferimenti regionali e trasferimenti UE per il programma di strategia urbana integrata "Cuneo Accessibile" finanziato con fondi europei nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020 – Asse VI Sviluppo Urbano Sostenibile, € 2.786.000 nel 2019 ed € 4.000.000 nel 2020;
- proventi da trasferimenti di capitale dallo Stato a finanziamento dei progetti presentati nell'ambito del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, ai sensi dell'articolo 1, comma 141, della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), per € 8.208.000 nel 2019 ed € 8.812.000 nel 2020;
- proventi da trasferimenti di privati € 1.112.000 nel 2019, € 10.000 nel 2020 ed € 10.000 nel 2021;
- entrate correnti € 748.660,79 nel 2019, € 111.460,79 nel 2020 ed € 111.460,79 nel 2021;
- mutui e prestiti € 1.350.000 nel 2019, € 450.000 nel 2020 ed € 1.300.000 nel 2021;

Per quanto concerne il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, cosiddetto Bando Periferie, occorre fornire un rapido chiarimento dopo l'entrata in vigore del D.L. 91/2018 (decreto milleproroghe) che differiva al 2020 l'efficacia delle convenzioni stipulate con gli enti beneficiari dei contributi statali. La previsione di bilancio è impostata secondo l'accordo raggiunto nella conferenza unificata del 18/10/2018 tra Governo, Regioni, ANCI e UPI, in base al quale verrà prevista nella legge di bilancio per il 2019 che le convenzioni stipulate nell'ambito del programma producono nuovamente i loro effetti finanziari dal 2019. La programmazione finanziaria rispecchia, quindi, i chiarimenti forniti dalla nota di lettura dell'ANCI del 22 ottobre u.s., secondo cui il contributo statale non costituisce valida copertura delle spese anticipate dall'ente nel 2018, mentre a decorrere dall'anno 2019 tutte le spese trovano valida copertura nei trasferimenti statali previsti dalle convenzioni.

INDEBITAMENTO

Le risorse di terzi per la realizzazione di investimenti, ammontano nel triennio a complessivi € 5.180.000,00 di cui € 3.100.000,00 di mutui tradizionali da contrarre con l'Istituto bancario Cassa Depositi e Prestiti ed € 2.080.000,00 di capitale privato previsto nell'ambito della proposta di partenariato pubblico/privato per la riqualificazione delle centrali termiche degli edifici comunali.

L'articolo 1, comma 539, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ha fissato al 10% il limite di indebitamento previsto all'articolo 204 del Testo Unico degli enti locali.

L'accensione di nuovi mutui è consentita solo nel caso in cui l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non superi la suddetta percentuale del totale delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente a quello in cui è prevista l'assunzione di mutui.

Il limite d'indebitamento così quantificato, viene rispettato per l'intera durata del triennio.

Viene riportato, nella parte seconda al paragrafo "la programmazione dei lavori pubblici", il piano triennale delle opere pubbliche.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2020-2021
PROSPETTO DI VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021
AA	Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
A1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2	DETTAGLIO FPV di entrata in conto capitale: quote finanziate da debito		1.780.000,00	1.200.000,00	
A3	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	36.177.745,36	36.042.745,36	36.076.745,36
C	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	9.727.931,13	7.859.986,66	7.296.280,60
C	DETTAGLIO Titolo 2 - Trasferimenti correnti NON validi ai fini dei saldi finanza pubblica		0,00	0,00	0,00
D	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	(+)	11.709.392,72	11.250.592,72	11.156.092,72
E	TITOLO 4 - Entrate in c/capitale	(+)	19.072.059,09	18.839.059,09	4.179.059,09
F	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.350.000,00	450.000,00	1.300.000,00
G	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1	TITOLO 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	56.714.354,22	54.739.375,82	54.339.364,31
H2	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	1.067.621,00	1.190.437,00	1.255.268,00
H4	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	57.730,81	73.930,81	73.930,81
H	TITOLO 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	55.589.002,41	53.475.008,01	53.010.165,50
I1	TITOLO 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	20.647.660,79	19.597.460,79	5.367.460,79
I2	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I2	DETTAGLIO FPV in c/capitale: quote finanziate da debito		1.200.000,00	0,00	1.300.000,00
I3	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
I	TITOLO 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	20.627.660,79	19.577.460,79	5.347.460,79
L1	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.350.000,00	450.000,00	1.300.000,00
L2	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	1.350.000,00	450.000,00	1.300.000,00
M	SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N	EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		470.465,10	939.915,03	350.551,48

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA TRIENNALE

Nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione il presente documento definisce la distribuzione delle risorse finanziarie tra missioni e programmi che l'Amministrazione deve realizzare, così come previsto nei seguenti prospetti:

RISORSE PER TIPOLOGIA

TITOLO	2019	CASSA 2019	2020	2021	TOTALE	V.% SUL TOTALE DELLE ENTRATE
Fondo iniziale di cassa presunto		14.000.000,00				
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva						
Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	31.485.130,00	41.170.789,67	31.350.130,00	31.384.130,00	94.219.390,00	34,82
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni	4.692.615,36	5.197.745,73	4.692.615,36	4.692.615,36	14.077.846,08	5,20
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-
TITOLO 2 Trasferimenti correnti						
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.963.514,07	10.626.557,98	6.855.458,23	6.589.743,10	20.408.715,40	7,54
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	76.500,00	99.252,50	76.500,00	76.500,00	229.500,00	0,08
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	622.000,00	1.297.914,56	592.000,00	592.000,00	1.806.000,00	0,67
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2.065.917,06	2.338.894,18	336.028,43	38.037,50	2.439.982,99	0,90
TITOLO 3 Entrate extratributarie						
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.794.260,22	9.034.609,29	7.840.460,22	7.845.960,22	23.480.680,66	8,68
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.640.200,00	2.001.331,90	1.640.200,00	1.610.200,00	4.890.600,00	1,81
Tipologia 300: Interessi attivi	23.140,00	21.849,19	23.140,00	23.140,00	69.420,00	0,03
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	150.000,00	150.000,06	150.000,00	150.000,00	450.000,00	0,17
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.101.792,50	2.452.091,32	1.596.792,50	1.526.792,50	5.225.377,50	1,93
TITOLO 4 Entrate in conto capitale						
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	13.390.059,09	15.859.185,34	14.180.059,09	113.059,09	27.683.177,27	10,23
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	480.000,00	827.526,70	-	-	480.000,00	0,18
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e	1.925.000,00	1.837.342,30	1.525.000,00	925.000,00	4.375.000,00	1,62
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.277.000,00	3.040.967,04	3.134.000,00	3.141.000,00	9.552.000,00	3,53
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie						
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.350.000,00	2.465.980,27	450.000,00	1.300.000,00	3.100.000,00	1,15
TITOLO 6 Accensione di prestiti						
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	7.350.000,00	6.172.000,00	6.450.000,00	1.300.000,00	15.100.000,00	5,58
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	-	-	-	2.080.000,00	2.080.000,00	0,77
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-
TITOLO 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro						
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	9.051.000,00	8.478.003,94	9.051.000,00	9.051.000,00	27.153.000,00	10,03
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	3.600.000,00	3.355.910,42	3.600.000,00	3.600.000,00	10.800.000,00	3,99
UTILIZZO DI A.A./FPV	1.780.000,00	-	1.200.000,00	-	2.980.000,00	1,10
TOTALE	99.818.128,30	130.427.952,39	94.743.383,83	76.039.177,77	270.600.689,90	100,00
Fondo di cassa finale presunto		21.322.163,29				

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

TITOLO	2019	CASSA 2019	2020	2021	TOTALE	V.% SUL TOTALE DELLE SPESE
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione						
Programma 01 - Organi istituzionali						
Spese correnti	1.231.940,48	1.203.338,37	1.232.685,73	1.232.685,73	3.697.311,94	1,37
Spese in conto capitale	1.000,00	951,19	1.000,00	1.000,00	3.000,00	
Programma 02 - Segreteria generale						
Spese correnti	425.994,04	457.902,97	425.994,04	425.994,04	1.277.982,12	0,47
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato						
Spese correnti	1.835.988,87	1.908.548,33	1.865.988,87	1.865.988,87	5.567.966,61	2,06
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Spese per incremento attività finanziarie	1.350.000,00	540.000,00	450.000,00	1.300.000,00	3.100.000,00	1,15
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali						
Spese correnti	583.187,11	537.902,82	466.821,11	466.490,11	1.516.498,33	0,56
Spese in conto capitale	-	7.466,40	-	-	-	-
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
Spese correnti	1.943.066,52	2.392.424,98	1.938.966,52	1.947.876,52	5.829.909,56	2,15
Spese in conto capitale	540.460,79	787.226,59	229.460,79	2.330.460,79	3.100.382,37	1,15
Programma 06 - Ufficio tecnico						
Spese correnti	1.062.909,62	1.088.985,88	1.062.909,62	1.062.909,62	3.188.728,86	1,18
Spese in conto capitale	50.000,00	79.063,47	40.000,00	50.000,00	140.000,00	0,05
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						
Spese correnti	1.073.556,05	982.033,35	793.171,05	797.140,05	2.663.867,15	0,98
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi						
Spese correnti	938.178,63	1.029.805,97	938.178,63	938.178,63	2.814.535,89	1,04
Spese in conto capitale	-	6.923,33	-	-	-	-
Programma 10 - Risorse umane						
Spese correnti	2.509.373,83	2.820.970,04	2.426.373,83	2.426.373,83	7.362.121,49	2,72
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 11 - Altri servizi generali						
Spese correnti	514.869,28	612.775,32	514.869,28	514.869,28	1.544.607,84	0,57
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 02 - Giustizia						
Programma 01 - Uffici giudiziari						
Spese correnti	-	-	-	-	-	-
Spese in conto capitale	-	830,24	-	-	-	-
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza						
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa						
Spese correnti	2.267.997,51	2.167.350,45	2.267.997,51	2.267.997,51	6.803.992,53	2,51
Spese in conto capitale	19.200,00	22.915,50	15.000,00	15.000,00	49.200,00	0,02
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio						
Programma 01 - Istruzione prescolastica						
Spese correnti	919.500,00	834.748,60	919.500,00	919.500,00	2.758.500,00	1,02
Spese in conto capitale	2.980.000,00	1.780.142,97	1.280.000,00	100.000,00	4.360.000,00	1,61
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria						
Spese correnti	761.990,00	703.379,92	761.990,00	761.990,00	2.285.970,00	0,84
Spese in conto capitale	860.000,00	1.635.584,38	540.000,00	1.410.000,00	2.810.000,00	1,04
Programma 04 - Istruzione universitaria						
Spese correnti	859.926,98	1.196.748,85	869.926,98	869.926,98	2.599.780,94	0,96
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 05 - Istruzione tecnica superiore						
Spese correnti	2.170,00	4.252,00	2.170,00	2.170,00	6.510,00	0,00
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione						
Spese correnti	3.611.224,42	4.454.140,75	3.659.024,42	3.659.024,42	10.929.273,26	4,04
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 07 - Diritto allo studio						
Spese correnti	142.000,00	176.016,75	142.000,00	142.000,00	426.000,00	0,16
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali						
Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico						
Spese correnti	-	-	-	-	-	-

TITOLO	2019	CASSA 2019	2020	2021	TOTALE	V.% SUL TOTALE DELLE SPESE
Spese in conto capitale	-	14.109,30	-	-	-	-
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
Spese correnti	2.056.075,11	2.520.216,78	1.943.978,52	1.943.978,52	5.944.032,15	2,20
Spese in conto capitale	15.000,00	71.739,35	-	-	15.000,00	0,01
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero						
Programma 01 - Sport e tempo libero						
Spese correnti	1.243.485,01	1.440.006,98	1.185.485,01	1.185.485,01	3.614.455,03	1,34
Spese in conto capitale	535.000,00	658.186,71	109.000,00	135.000,00	779.000,00	0,29
Programma 02 - Giovani						
Spese correnti	251.097,95	317.247,79	251.097,95	251.097,95	753.293,85	0,28
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 07 - Turismo						
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo						
Spese correnti	624.997,80	634.942,37	638.997,80	647.497,80	1.911.493,40	0,71
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio						
Spese correnti	351.905,72	326.236,86	351.905,72	352.805,72	1.056.617,16	0,39
Spese in conto capitale	12.179.000,00	13.689.655,00	13.412.000,00	-	25.591.000,00	9,46
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
Spese correnti	293.081,16	263.773,05	292.081,16	292.081,16	877.243,48	0,32
Spese in conto capitale	226.000,00	203.400,00	266.000,00	266.000,00	758.000,00	0,28
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
Programma 01 - Difesa del suolo						
Spese correnti	36.100,00	38.636,10	17.000,00	-	53.100,00	0,02
Spese in conto capitale	40.000,00	141.096,19	40.000,00	40.000,00	120.000,00	0,04
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
Spese correnti	1.058.139,16	1.156.974,81	1.028.139,16	1.058.139,16	3.144.417,48	1,16
Spese in conto capitale	270.000,00	320.350,49	270.000,00	270.000,00	810.000,00	0,30
Programma 03 - Rifiuti						
Spese correnti	9.714.725,66	11.039.017,36	9.664.725,66	9.714.725,66	29.094.176,98	10,75
Spese in conto capitale	5.000,00	9.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	0,01
Programma 04 - Servizio idrico integrato						
Spese correnti	75.610,00	101.972,25	75.610,00	75.610,00	226.830,00	0,08
Spese in conto capitale	10.000,00	9.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00	0,01
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
Spese correnti	2.111.459,39	2.139.602,84	697.024,38	320.818,32	3.129.302,09	1,16
Spese in conto capitale	628.000,00	657.596,31	40.000,00	40.000,00	708.000,00	0,26
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità						
Programma 02 - Trasporto pubblico locale						
Spese correnti	752.029,65	926.529,45	721.529,65	721.529,65	2.195.088,95	0,81
Spese in conto capitale	20.000,00	112.618,42	20.000,00	20.000,00	60.000,00	0,02
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali						
Spese correnti	3.376.236,07	3.680.227,78	3.376.236,07	3.381.236,07	10.133.708,21	3,74
Spese in conto capitale	2.349.000,00	4.031.611,47	2.440.000,00	1.225.000,00	6.014.000,00	2,22
MISSIONE 11 - Soccorso civile						
Programma 01 - Sistema di protezione civile						
Spese correnti	145.770,46	138.963,39	145.770,46	146.470,46	438.011,38	0,16
Spese in conto capitale	-	26.865,00	-	-	-	-
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido						
Spese correnti	1.666.559,84	1.854.789,16	1.664.669,84	1.664.669,84	4.995.899,52	1,85
Spese in conto capitale	-	37.321,02	130.000,00	-	130.000,00	0,05
Programma 02 - Interventi per la disabilità						
Spese correnti	-	-	-	-	-	-
Spese in conto capitale	150.000,00	163.924,73	150.000,00	150.000,00	450.000,00	0,17
Programma 03 - Interventi per gli anziani						
Spese correnti	146.588,29	156.832,66	146.588,29	151.088,29	444.264,87	0,16
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
Spese correnti	5.633.742,16	8.728.594,19	5.615.572,60	5.446.572,60	16.695.887,36	6,17
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa						
Spese correnti	688.729,90	1.068.626,83	625.000,00	625.000,00	1.938.729,90	0,72

TITOLO	2019	CASSA 2019	2020	2021	TOTALE	V.% SUL TOTALE DELLE SPESE
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali						
Spese correnti	2.958.373,00	2.692.784,36	2.991.673,00	2.994.673,00	8.944.719,00	3,31
Spese in conto capitale	450.000,00	592.078,36	50.000,00	50.000,00	550.000,00	0,20
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale						
Spese correnti	672.533,28	647.488,71	672.533,28	672.533,28	2.017.599,84	0,75
Spese in conto capitale	500.000,00	921.297,77	530.000,00	530.000,00	1.560.000,00	0,58
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività						
Programma 01 - Industria, PMI e Artigianato						
Spese correnti	2.000,00	7.070,40	2.000,00	2.000,00	6.000,00	0,00
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori						
Spese correnti	245.270,47	254.423,90	245.270,47	260.270,47	750.811,41	0,28
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità						
Spese correnti	220.990,89	235.132,09	220.990,89	220.990,89	662.972,67	0,25
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare						
Spese correnti	130.473,60	117.066,24	131.473,60	131.473,60	393.420,80	0,15
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti						
Programma 01 - Fondo di riserva						
Spese correnti	173.756,61	268.000,00	169.717,05	169.995,57	513.469,23	0,19
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 02 - Fondo svalutazione crediti						
Spese correnti	1.067.621,00	-	1.190.437,00	1.255.268,00	3.513.326,00	1,30
Spese in conto capitale	-	-	-	-	-	-
Programma 03 - Altri fondi						
Spese correnti	57.730,81	-	73.930,81	73.930,81	205.592,43	0,08
Spese in conto capitale	20.000,00	-	20.000,00	20.000,00	60.000,00	0,02
MISSIONE 50 - Debito pubblico						
Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
Spese correnti	275.397,89	261.463,40	311.369,86	278.306,89	865.074,64	0,32
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari						
Spese per rimborso prestiti	7.255.113,29	6.650.113,29	7.305.547,22	1.081.352,67	15.642.013,18	5,78
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi						
Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro						
Spese per conto terzi e partite di giro	12.651.000,00	12.346.776,52	12.651.000,00	12.651.000,00	37.953.000,00	14,03
TOTALE	99.818.128,30	109.105.789,10	94.743.383,83	76.039.177,77	270.600.689,90	100,00

LA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI
Piano delle Opere pubbliche

NR	CAP	DESCRIZIONE	CDC	TOTALE 2019	F.V.P. / A.A.	M.B.	O.U. DISPONIBILI	ALIENAZIONI E PROVENTI CIMITERIALI	LEASING FINANZIARIO E CONTRATTI ASSIMILATI	TRASFERI- MENTI	MUTUI
1	04932000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI	01501	30.000,00		30.000,00					
2	04909000	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU EDIFICI NON DI INTERESSE STORICO - UFFICIO TECNICO	01501	75.000,00				75.000,00			
3	04910000	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU EDIFICI DI INTERESSE STORICO - UFFICIO TECNICO	01501	75.000,00				75.000,00			
4	04880000	INCARICHI PROGETTUALI E DIVERSI - SETTORE TECNICO	01601	50.000,00			50.000,00				
5	05112001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE E AREE ESTERNE	04100	50.000,00			50.000,00				
6	05112002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE SCUOLE MATERNE	04100	50.000,00			50.000,00				
7	05120001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI E AREE ESTERNE	04201	60.000,00			60.000,00				
8	05195001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE INFERIORI: FABBRICATI	04301	50.000,00			50.000,00				
9	06113003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPI CALCIO E CAMPO IN SINTETICO	06204	30.000,00			30.000,00				
10	06113004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI: PADIGLIONE DELLO SPORT E PALESTRE	06205	30.000,00			30.000,00				
11	06113005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI FRAZIONALI	06206	25.000,00			25.000,00				
12	06173000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI SPORTIVE	06206	50.000,00			50.000,00				
13	06272001	PAVIMENTAZIONE MARCIAPIEDI IN COMPARTICIPAZIONE	08101	20.000,00		10.000,00				10.000,00	
14	06241000	MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONE STRADALE CENTRO STORICO	08101	50.000,00			50.000,00				
15	06250000	COMPLETAMENTO E MESSA IN SICUREZZA PISTE CICLABILI	08101	50.000,00				50.000,00			
16	06272022	COSTRUZIONE E SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI	08101	50.000,00			50.000,00				
17	06271000	MIGLIORIE FINALIZZATE ALLA SICUREZZA STRADALE	08101	100.000,00			100.000,00				
18	06590000	BITUMATURA STRADE INTERNE CITTADINE	08101	97.000,00							97.000,00
19	06641020	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E BITUMATURE STRADE EXTRAURBANE	08101	100.000,00				100.000,00			-
20	06680001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE VASSALLO	08101	-							
21	06593030	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOVRAPPASSO MICHELIN	08101	80.000,00			60.000,00	20.000,00			
22	06723000	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE PARCHEGGI	08104	100.000,00						100.000,00	
23	06730000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI VARI	08105	5.000,00		5.000,00					
24	06841000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA I.P. E PUNTI LUCE	08201	50.000,00			50.000,00				
25	06837000	RIORDINO E ADEGUAMENTO FERMATE URBANE	08301	20.000,00				20.000,00			
26	05389001	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	09102	10.000,00			10.000,00				

NR	CAP	DESCRIZIONE	CDC	TOTALE 2019	F.V.P. / A.A.	M.B.	O.U. DISPONIBILI	ALIENAZIONI E PROVENTI CIMITERIALI	LEASING FINANZIARIO E CONTRATTI ASSIMILATI	TRASFERI- MENTI	MUTUI
27	06213000	MANUTENZIONE CORSI D'ACQUA AI FINI DELLA PUBBLICA INCOLUMITA'	09301	40.000,00			40.000,00				
28	05968000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERVIZI IGIENICI PUBBLICI	09403	10.000,00		10.000,00					
29	06015000	SISTEMAZIONE AREE GIOCO E DIVERSE	09601	50.000,00			50.000,00				
30	06017000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CORSI CILIARI E RIPE	09601	50.000,00			50.000,00				
31	06010000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALBERATE CITTADINE	09601	70.000,00			70.000,00				
32	06013000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI, FONTANE, ...	09601	100.000,00			100.000,00				
33	06230000	PARCO FLUVIALE: REALIZZAZIONE INTERVENTI	09604	40.000,00				40.000,00			
34	06197000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI CON DESTINAZIONE SOCIO- ASSISTENZIALE	10301	50.000,00				50.000,00			
35	05540000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	10501	200.000,00				200.000,00			
TOTALE MANUTENZIONI				1.917.000,00	-	55.000,00	1.025.000,00	630.000,00	-	110.000,00	97.000,00
36	05027000	IMPIANTI E MACCHINARI ACQUISITI MEDIANTE OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO	01501	-							
37	04950000	ADEGUAMENTO CENTRO COMMERCIALE DI CUNEO 2	01501	300.000,00				300.000,00			
38	05115000	COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA DI CUNEO 2	04100	2.780.000,00	1.780.000,00					1.000.000,00	-
39	05120000	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SCUOLA MATERNA VIA XXVIII APRILE	04100	100.000,00			100.000,00				
40	05172002	SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE IN CUNEO DUE	04201	-							
41	05130000	ADEGUAMENTO A NORMA SULLA SICUREZZA SCUOLE ELEMENTARI	04201	-							
42	5186000	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLE	04301	750.000,00			120.000,00			480.000,00	150.000,00
43	05195001	ADEGUAMENTO A NORMA SCUOLE MEDIE	04301	-							
44	06121000	PIANO FRAZIONI -IMP SPORT SPOGLIATOIO CERIALDO	06204	230.000,00			30.000,00				200.000,00
45	06113015	MIGLIORAMENTO SISMICO PALESTRA SPORTAREA	06205	70.000,00			70.000,00				
46	06175000	PISTA PATTINAGGIO - RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	06206	100.000,00							100.000,00
47	06608091	INTERVENTI DIVERSI - CICLOVIA EUROVELO8	08101	1.215.000,00				90.000,00		1.125.000,00	
48	06272023	REALIZZAZIONE PASSAGGI PEDONALI RIALZATI FRAZIONI E ALTIPIANO	08101	100.000,00			100.000,00				
49	06524000	COLLEGAMENTO VIA GIARDINI + PARCO ROBINSON	08101	42.000,00			42.000,00				
50	06770000	RIFACIMENTO I.P. S. PIETRO DEL GALLO	08201	30.000,00			30.000,00				
51	06781000	ADEGUAMENTO ALLE NORME CEI I.P. CITTADINA	08201	50.000,00			50.000,00				
52	06804000	RIFACIMENTO I.P. FRAZ. MADONNA DELLE GRAZIE	08201	140.000,00			-	140.000,00			
53	06806000	RIFACIMENTO I.P. CONFREERIA	08201	-							
54	06809000	RIFACIMENTO I.P. BORGO SAN GIUSEPPE	08201	70.000,00			70.000,00				
55	06525000	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO	09101	80.000,00			80.000,00				
56	05354000	AGENDA URBANA - INTERVENTI DIVERSI	09101	2.486.000,00						2.486.000,00	
57	05356000	AGENDA URBANA - INCARICHI PROFESSIONALI	09101	800.000,00				500.000,00		300.000,00	

NR	CAP	DESCRIZIONE	CDC	TOTALE 2019	F.V.P. / A.A.	M.B.	O.U. DISPONIBILI	ALIENAZIONI E PROVENTI CIMITERIALI	LEASING FINANZIARIO E CONTRATTI ASSIMILATI	TRASFERI- MENTI	MUTUI
58	05390000	PROGETTO PERIFERIE - INTERVENTI DIVERSI	09101	7.836.000,00						7.333.000,00	503.000,00
59	05392000	PROGETTO PERIFERIE - REGIMI DI AIUTO	09101	875.000,00						875.000,00	
60	06236000	ALCOTRA - PROGETTO NAT.SENS - LAVORI DIVERSI	09604	180.000,00		180.000,00					
61	06247030	ALCOTRA - PROGETTO CCLIMATT - LAVORI DIVERSI	09604	50.000,00		50.000,00					
62	06240000	P.S.R. 2014 -2020 - OP. 4.4.3 - INTERVENTI DIVERSI	09604	351.000,00		351.000,00					
63	05982000	ADEGUAMENTO ASILI NIDO	10101								
64	06196000	CSAC-AMPLIAMENTO (INTERVENTO SU PRIMO PIANO O RIALZATO)	10301	300.000,00							300.000,00
65	06272021	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	10401	50.000,00			50.000,00				
66	05561000	REALIZZAZIONE SALA COMMIATO E AREA DISPERSIONE DELLE CENERI	10501	-							
67	05562000	REALIZZAZIONE AREA CIMITERO MUSSULMANO	10501	220.000,00				220.000,00			
68	05601000	AMPLIAMENTO CIMITERO DI SPINETTA I	10501	50.000,00			50.000,00				
70	05543000	AMPLIAMENTO CIMITERO DI PASSATORE	10501	-				-			
71	05395000	PROGETTO AREE INTELLIGENTI (VED. CAP. 1260000/E)		102.000,00						102.000,00	
72	06198000	MATER AMABILIS ANGELI - REALIZZAZIONE ALLOGGI DI AUTONOMIA PER PERSONE DISABILI - L. 112/2016		100.000,00			44.000,00			56.000,00	
TOTALE ALTRE OPERE				19.457.000,00	1.780.000,00	581.000,00	836.000,00	1.250.000,00	-	13.757.000,00	1.253.000,00
				-							
TOTALE GENERALE				21.374.000,00	1.780.000,00	636.000,00	1.861.000,00	1.880.000,00	-	13.867.000,00	1.350.000,00

NR	CAP	DESCRIZIONE	CDC	TOTALE 2020	F.V.P.	M.B.	O.U. DISPONIBILI	ALIENAZIONI E PROVENTI CIMITERIALI	LEASING FINANZIARIO E CONTRATTI ASSIMILATI	TRASFERIMENTI	MUTUI
1	04932000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI	01501	30.000,00				30.000,00			
2	04909000	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU EDIFICI NON DI INTERESSE STORICO - UFFICIO TECNICO	01501	74.000,00			49.000,00	25.000,00			
3	04910000	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU EDIFICI DI INTERESSE STORICO - UFFICIO TECNICO	01501	65.000,00			40.000,00	25.000,00			
4	04880000	INCARICHI PROGETTUALI E DIVERSI - SETTORE TECNICO	01601	40.000,00			40.000,00				
5	05112001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE E AREE ESTERNE	04100	40.000,00			40.000,00				
6	05112002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE SCUOLE MATERNE	04100	40.000,00			40.000,00				
7	05120001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI E AREE ESTERNE	04201	50.000,00			50.000,00				
8	05195001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE INFERIORI: FABBRICATI	04301	40.000,00			40.000,00				
9	06113003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPI CALCIO E CAMPO IN SINTETICO	06204	20.000,00			20.000,00				
10	06113004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI: PADIGLIONE DELLO SPORT E PALESTRE	06205	29.000,00			29.000,00				
11	06113005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI FRAZIONALI	06206	20.000,00			20.000,00				
12	06173000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI SPORTIVE	06206	40.000,00			40.000,00				
13	06272001	PAVIMENTAZIONE MARCIAPIEDI IN COMPARTICIPAZIONE	08101	20.000,00		10.000,00				10.000,00	
14	06241000	MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONE STRADALE CENTRO STORICO	08101	40.000,00			40.000,00				
15	06250000	COMPLETAMENTO E MESSA IN SICUREZZA PISTE CICLABILI	08101	50.000,00				50.000,00			
16	06272022	COSTRUZIONE E SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI	08101	40.000,00			40.000,00				
17	06271000	MIGLIORIE FINALIZZATE ALLA SICUREZZA STRADALE	08101	80.000,00			80.000,00				
18	06590000	BITUMATURA STRADE INTERNE CITTADINE	08101	350.000,00			350.000,00				
19	06641020	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E BITUMATURE STRADE EXTRAURBANE	08101	250.000,00			250.000,00				
20	06680001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE VASSALLO	08101	-							
21	06593030	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOVRAPPASSO MICHELIN	08101	-							
22	06723000	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE PARCHEGGI	08104	50.000,00						50.000,00	
23	06730000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI VARI	08105	5.000,00		5.000,00					
24	06841000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA I.P. E PUNTI LUCE	08201	50.000,00			50.000,00				
25	06837000	RIORDINO E ADEGUAMENTO FERMATE URBANE	08301	20.000,00				20.000,00			
26	05389001	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	09102	50.000,00			50.000,00				

NR	CAP	DESCRIZIONE	CDC	TOTALE 2020	F.V.P.	M.B.	O.U. DISPONIBILI	ALIENAZIONI E PROVENTI CIMITERIALI	LEASING FINANZIARIO E CONTRATTI ASSIMILATI	TRASFERIMENTI	MUTUI
27	06213000	MANUTENZIONE CORSI D'ACQUA AI FINI DELLA PUBBLICA INCOLUMITA'	09301	40.000,00			40.000,00				
28	05968000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERVIZI IGIENICI PUBBLICI	09403	10.000,00		10.000,00					
29	06015000	SISTEMAZIONE AREE GIOCO E DIVERSE	09601	50.000,00				50.000,00			
30	06017000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CORSI CILIARI E RIPE	09601	50.000,00			50.000,00				
31	06010000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALBERATE CITTADINE	09601	70.000,00			70.000,00				
32	06013000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI, FONTANE, ...	09601	100.000,00				100.000,00			
33	06230000	PARCO FLUVIALE: REALIZZAZIONE INTERVENTI	09604	40.000,00				40.000,00			
34	06197000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI CON DESTINAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE	10301	50.000,00				50.000,00			
35	05540000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	10501	200.000,00				200.000,00			
TOTALE MANUTENZIONI				2.103.000,00	-	25.000,00	1.428.000,00	590.000,00	-	60.000,00	-
36	05027000	IMPIANTI E MACCHINARI ACQUISITI MEDIANTE OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO	01501	-							
37	04950000	ADEGUAMENTO CENTRO COMMERCIALE DI CUNEO 2	01501	-							
38	05115000	CONSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA DI CUNEO 2	04100	1.200.000,00	1.200.000,00						
39	05120000	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SCUOLA MATERNA VIA XXVIII APRILE	04100	-							
40	05172002	SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE IN CUNEO DUE	04201	-							
41	05130000	ADEGUAMENTO A NORMA SULLA SICUREZZA SCUOLE ELEMENTARI	04201	-							
42	5186000	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLE	04301	450.000,00							450.000,00
43	05195001	ADEGUAMENTO A NORMA SCUOLE MEDIE	04301	-							-
44	06121000	PIANO FRAZIONI -IMP SPORT SPOGLIATOIO CERIALDO	06204	-							
45	06113015	MIGLIORAMENTO SISMICO PALESTRA SPORTAREA	06205	-							
46	06175000	PISTA PATTINAGGIO - RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	06206	-							
47	06608091	INTERVENTI DIVERSI - CICLOVIA EUROVELO8	08101	1.215.000,00				90.000,00		1.125.000,00	
48	06272023	REALIZZAZIONE PASSAGGI PEDONALI RIALZATI FRAZIONI E ALTIPIANO	08101	100.000,00				100.000,00			
49	06524000	COLLEGAMENTO VIA GIARDINI + PARCO ROBINSON	08101	-							
50	06770000	RIFACIMENTO I.P. S. PIETRO DEL GALLO	08201	-							
51	06781000	ADEGUAMENTO ALLE NORME CEI I.P. CITTADINA	08201	120.000,00				120.000,00			
52	06804000	RIFACIMENTO I.P. FRAZ. MADONNA DELLE GRAZIE	08201	-							
53	06806000	RIFACIMENTO I.P. CONFRERIA	08201	70.000,00			70.000,00				
54	06809000	RIFACIMENTO I.P. BORGO SAN GIUSEPPE	08201	-							
55	06525000	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO	09101	100.000,00			100.000,00				
56	05354000	AGENDA URBANA - INTERVENTI DIVERSI	09101	4.500.000,00				500.000,00		4.000.000,00	
57	05356000	AGENDA URBANA - INCARICHI PROFESSIONALI	09101	-							

NR	CAP	DESCRIZIONE	CDC	TOTALE 2020	F.V.P.	M.B.	O.U. DISPONIBILI	ALIENAZIONI E PROVENTI CIMITERIALI	LEASING FINANZIARIO E CONTRATTI ASSIMILATI	TRASFERI- MENTI	MUTUI
58	05390000	PROGETTO PERIFERIE - INTERVENTI DIVERSI	09101	8.812.000,00						8.812.000,00	
59	05392000	PROGETTO PERIFERIE - REGIMI DI AIUTO	09101	-							
60	06236000	ALCOTRA - PROGETTO NAT.SENS - LAVORI DIVERSI	09604	-							
61	06247030	ALCOTRA - PROGETTO CCLIMATT - LAVORI DIVERSI	09604	-							
62	06240000	P.S.R. 2014 -2020 - OP. 4.4.3 - INTERVENTI DIVERSI	09604	-							
63	05982000	ADEGUAMENTO ASILI NIDO	10101	130.000,00						130.000,00	
64	06196000	CSAC-AMPLIAMENTO (INTERVENTO SU PRIMO PIANO O RIALZATO)	10301	-							
65	06272021	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	10401	50.000,00			50.000,00				
66	05561000	REALIZZAZIONE SALA COMMIO E AREA DISPERSIONE DELLE CENERI	10501	300.000,00			220.000,00	80.000,00			
67	05562000	REALIZZAZIONE AREA CIMITERO MUSSULMANO	10501	-							
68	05601000	AMPLIAMENTO CIMITERO DI SPINETTA I	10501	-							
70	05543000	AMPLIAMENTO CIMITERO DI PASSATORE	10501	-							
71	05395000	PROGETTO AREE INTELLIGENTI (VED. CAP. 1260000/E)		-							
72	06198000	MATER AMABILIS ANGELI - REALIZZAZIONE ALLOGGI DI AUTONOMIA PER PERSONE DISABILI - L. 112/2016		-							
TOTALE ALTRE OPERE				17.047.000,00	1.200.000,00	-	440.000,00	890.000,00	-	14.067.000,00	450.000,00
				-							
TOTALE GENERALE				19.150.000,00	1.200.000,00	25.000,00	1.868.000,00	1.480.000,00	-	14.127.000,00	450.000,00

NR	CAP	DESCRIZIONE	CDC	TOTALE 2021	F.V.P.	M.B.	O.U. DISPONIBILI	ALIENAZIONI E PROVENTI CIMITERIALI	LEASING FINANZIARIO E CONTRATTI ASSIMILATI	TRASFERIMENTI	MUTUI
1	04932000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI	01501	40.000,00				40.000,00			
2	04909000	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU EDIFICI NON DI INTERESSE STORICO - UFFICIO TECNICO	01501	75.000,00			50.000,00	25.000,00			
3	04910000	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU EDIFICI DI INTERESSE STORICO - UFFICIO TECNICO	01501	75.000,00			50.000,00	25.000,00			
4	04880000	INCARICHI PROGETTUALI E DIVERSI - SETTORE TECNICO	01601	50.000,00			50.000,00				
5	05112001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE E AREE ESTERNE	04100	50.000,00			50.000,00				
6	05112002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE SCUOLE MATERNE	04100	50.000,00			50.000,00				
7	05120001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI E AREE ESTERNE	04201	60.000,00			60.000,00				
8	05195001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE INFERIORI: FABBRICATI	04301	50.000,00			50.000,00				
9	06113003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPI CALCIO E CAMPO IN SINTETICO	06204	30.000,00			30.000,00				
10	06113004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI: PADIGLIONE DELLO SPORT E PALESTRE	06205	30.000,00			30.000,00				
11	06113005	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI FRAZIONALI	06206	25.000,00			25.000,00				
12	06173000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI SPORTIVE	06206	50.000,00			50.000,00				
13	06272001	PAVIMENTAZIONE MARCIAPIEDI IN COMPARTICIPAZIONE	08101	20.000,00		10.000,00				10.000,00	
14	06241000	MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONE STRADALE CENTRO STORICO	08101	50.000,00			50.000,00				
15	06250000	COMPLETAMENTO E MESSA IN SICUREZZA PISTE CICLABILI	08101	50.000,00				50.000,00			
16	06272022	COSTRUZIONE E SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI	08101	50.000,00			50.000,00				
17	06271000	MIGLIORIE FINALIZZATE ALLA SICUREZZA STRADALE	08101	100.000,00			100.000,00				
18	06590000	BITUMATURA STRADE INTERNE CITTADINE	08101	300.000,00			300.000,00				
19	06641020	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E BITUMATURE STRADE EXTRAURBANE	08101	300.000,00			300.000,00				
20	06680001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE VASSALLO	08101	30.000,00				30.000,00			
21	06593030	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOVRAPPASSO MICHELIN	08101	-							
22	06723000	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE PARCHEGGI	08104	50.000,00						50.000,00	
23	06730000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SEMAFORICI VARI	08105	5.000,00		5.000,00					
24	06841000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA I.P. E PUNTI LUCE	08201	50.000,00			50.000,00				
25	06837000	RIORDINO E ADEGUAMENTO FERMATE URBANE	08301	20.000,00				20.000,00			
26	05389001	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	09102	50.000,00			50.000,00				

NR	CAP	DESCRIZIONE	CDC	TOTALE 2021	F.V.P.	M.B.	O.U. DISPONIBILI	ALIENAZIONI E PROVENTI CIMITERIALI	LEASING FINANZIARIO E CONTRATTI ASSIMILATI	TRASFERIMENTI	MUTUI
27	06213000	MANUTENZIONE CORSI D'ACQUA AI FINI DELLA PUBBLICA INCOLUMITA'	09301	40.000,00			40.000,00				
28	05968000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SERVIZI IGIENICI PUBBLICI	09403	10.000,00		10.000,00					
29	06015000	SISTEMAZIONE AREE GIOCO E DIVERSE	09601	50.000,00			50.000,00				
30	06017000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CORSI CILIARI E RIPE	09601	50.000,00			50.000,00				
31	06010000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALBERATE CITTADINE	09601	70.000,00			70.000,00				
32	06013000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI, FONTANE, ..	09601	100.000,00			100.000,00				
33	06230000	PARCO FLUVIALE: REALIZZAZIONE INTERVENTI	09604	40.000,00				40.000,00			
34	06197000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI CON DESTINAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE	10301	50.000,00				50.000,00			
35	05540000	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	10501								
TOTALE MANUTENZIONI				2.070.000,00	-	25.000,00	1.705.000,00	280.000,00	-	60.000,00	-
36	05027000	IMPIANTI E MACCHINARI ACQUISITI MEDIANTE OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO	01501	2.080.000,00					2.080.000,00		
37	04950000	ADEGUAMENTO CENTRO COMMERCIALE DI CUNEO 2	01501	-							
38	05115000	COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA DI CUNEO 2	04100	-							
39	05120000	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SCUOLA MATERNA VIA XXVIII APRILE	04100	-							
40	05172002	SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE IN CUNEO DUE	04201	400.000,00							400.000,00
41	05130000	ADEGUAMENTO A NORMA SULLA SICUREZZA SCUOLE ELEMENTARI	04201	100.000,00							100.000,00
42	5186000	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLE	04301	-							
43	05195001	ADEGUAMENTO A NORMA SCUOLE MEDIE	04301	800.000,00							800.000,00
44	06121000	PIANO FRAZIONI -IMP SPORT SPOGLIATOIO CERIALDO	06204	-							
45	06113015	MIGLIORAMENTO SISMICO PALESTRA SPORTAREA	06205	-							
46	06175000	PISTA PATTINAGGIO - RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	06206	-							
47	06608091	INTERVENTI DIVERSI - CICLOVIA EUROVELO8	08101	-							
48	06272023	REALIZZAZIONE PASSAGGI PEDONALI RIALZATI FRAZIONI E ALTIPIANO	08101	100.000,00				100.000,00			
49	06524000	COLLEGAMENTO VIA GIARDINI + PARCO ROBINSON	08101	-							
50	06770000	RIFACIMENTO I.P. S. PIETRO DEL GALLO	08201	-							
51	06781000	ADEGUAMENTO ALLE NORME CEI I.P. CITTADINA	08201	120.000,00			120.000,00				
52	06804000	RIFACIMENTO I.P. FRAZ. MADONNA DELLE GRAZIE	08201	-							
53	06806000	RIFACIMENTO I.P. CONFRERIA	08201	-							
54	06809000	RIFACIMENTO I.P. BORGO SAN GIUSEPPE	08201	-							
55	06525000	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO	09101	-							
56	05354000	AGENDA URBANA - INTERVENTI DIVERSI	09101	-							
57	05356000	AGENDA URBANA - INCARICHI PROFESSIONALI	09101	-							

NR	CAP	DESCRIZIONE	CDC	TOTALE 2021	F.V.P.	M.B.	O.U. DISPONIBILI	ALIENAZIONI E PROVENTI CIMITERIALI	LEASING FINANZIARIO E CONTRATTI ASSIMILATI	TRASFERI- MENTI	MUTUI
58	05390000	PROGETTO PERIFERIE - INTERVENTI DIVERSI	09101	-							
59	05392000	PROGETTO PERIFERIE - REGIMI DI AIUTO	09101	-							
60	06236000	ALCOTRA - PROGETTO NAT.SENS - LAVORI DIVERSI	09604	-							
61	06247030	ALCOTRA - PROGETTO CCLIMATT - LAVORI DIVERSI	09604	-							
62	06240000	P.S.R. 2014 -2020 - OP. 4.4.3 - INTERVENTI DIVERSI	09604	-							
63	05982000	ADEGUAMENTO ASILI NIDO	10101	-							
64	06196000	CSAC-AMPLIAMENTO (INTERVENTO SU PRIMO PIANO O RIALZATO)	10301	-							
65	06272021	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	10401	50.000,00				50.000,00			
66	05561000	REALIZZAZIONE SALA COMMIATO E AREA DISPERSIONE DELLE CENERI	10501	-							
67	05562000	REALIZZAZIONE AREA CIMITERO MUSSULMANO	10501	-							
68	05601000	AMPLIAMENTO CIMITERO DI SPINETTA I	10501	-							
70	05543000	AMPLIAMENTO CIMITERO DI PASSATORE	10501	500.000,00				500.000,00			
71	05395000	PROGETTO AREE INTELLIGENTI (VED. CAP. 1260000/E)									
72	06198000	MATER AMABILIS ANGELI - REALIZZAZIONE ALLOGGI DI AUTONOMIA PER PERSONE DISABILI - L. 112/2016									
TOTALE ALTRE OPERE				4.150.000,00	-	-	170.000,00	600.000,00	2.080.000,00	-	1.300.000,00
				-							
TOTALE GENERALE				6.220.000,00	-	25.000,00	1.875.000,00	880.000,00	2.080.000,00	60.000,00	1.300.000,00

**ALLEGATO 1 - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CUNEO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge (O.U. - Trasf. pubblici-Parceggi)	13.284.000,00	15.806.000,00	1.790.000,00	30.880.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.350.000,00	450.000,00	1.300.000,00	3.100.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati (Fondaz. - marciapiedi - Proj.)	1.102.000,00	0,00	2.080.000,00	3.182.000,00
Stanziamanti di Bilancio (MB - AA - Prov .Cimit.)	941.000,00	380.000,00	380.000,00	1.701.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del decreto legge 31 ottobre 1990 n. 310, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 1990 n. 403 (Alienaz. Immobili)	1.460.000,00	1.080.000,00	450.000,00	2.990.000,00
Risorse derivanti da Trasferimento di immobili ex art. 191 d.lgs. n. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia (FPV)	1.780.000,00	1.200.000,00	0,00	2.980.000,00
Totali	19.917.000,00	18.916.000,00	6.000.000,00	44.833.000,00

Note

Il referente del programma
(Luca GAUTERO)

**ALLEGATO 1 - SCHEDE C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CUNEO**

ELENCO OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle opere incompiute																	
CUP	Descrizione opera	Determinazioni dell'Amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori	Oneri necessari per ultimazione lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 D.M. 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete

**ALLEGATO 1 - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CUNEO**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D. Lgs. 50/2016

Codice Univoco Immobile	Riferimento CUI Intervento	Riferimento CUP Opera Incompiuta	Descrizione Immobile	CODICE ISTAT			Localizzazione CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza di interesse	valore stimato			
				Reg.	Prov.	Com.						primo anno	secondo anno	terzo anno	totale
004805300472019I0001	0048053004720190001	-	Terreni cascina Piccapietra - Località Madonna dell'Olmo	001	004	078	ITC16 - Cuneo	NO	Si, cessione	si, come alienazione	-	0,00	30.000,00	40.000,00	70.000,00
004805300472019I0001	0048053004720190002	-	Terreni cascina Piccapietra - Località Madonna dell'Olmo	001	004	078	ITC16 - Cuneo	NO	Si, cessione	si, come alienazione	-	75.000,00	25.000,00	25.000,00	125.000,00
004805300472019I0001	0048053004720190003	-	Terreni cascina Piccapietra - Località Madonna dell'Olmo	001	004	078	ITC16 - Cuneo	NO	Si, cessione	si, come alienazione	-	75.000,00	25.000,00	25.000,00	125.000,00
004805300472019I0001	0048053004720190010	-	Terreni cascina Piccapietra - Località Madonna dell'Olmo	001	004	078	ITC16 - Cuneo	NO	Si, cessione	si, come alienazione	-	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
004805300472019I0001	0048053004720190014	-	Terreni cascina Piccapietra - Località Madonna dell'Olmo	001	004	078	ITC16 - Cuneo	NO	Si, cessione	si, come alienazione	-	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
004805300472019I0001	0048053004720190021	-	Terreni cascina Piccapietra - Località Madonna dell'Olmo	001	004	078	ITC16 - Cuneo	NO	Si, cessione	si, come alienazione	-	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
004805300472019I0001	0048053004720190022	-	Terreni cascina Piccapietra - Località Madonna dell'Olmo	001	004	078	ITC16 - Cuneo	NO	Si, cessione	si, come alienazione	-	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00
004805300472019I0001	0048053004720190023	-	Terreni cascina Piccapietra - Località Madonna dell'Olmo	001	004	078	ITC16 - Cuneo	NO	Si, cessione	si, come alienazione	-	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
004805300472019I0001	0048053004720190026	-	Terreni cascina Piccapietra - Località Madonna dell'Olmo	001	004	078	ITC16 - Cuneo	NO	Si, cessione	si, come alienazione	-	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
004805300472019I0002	0048053004720190035	-	Terreni cascina Piccapietra - Località Madonna dell'Olmo- 2	001	004	078	ITC16 - Cuneo	NO	Si, cessione	si, come alienazione	-	90.000,00	90.000,00	0,00	180.000,00
004805300472019I0002	0048053004720190036	-	Terreni cascina Piccapietra - Località Madonna dell'Olmo- 2	001	004	078	ITC16 - Cuneo	NO	Si, cessione	si, come alienazione	-	0,00	50.000,00	100.000,00	150.000,00
004805300472019I0002	0048053004720190037	-	Terreni cascina Piccapietra - Località Madonna dell'Olmo- 2	001	004	078	ITC16 - Cuneo	NO	Si, cessione	si, come alienazione	-	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00
004805300472019I0002	0048053004720190038	-	Terreni cascina Piccapietra - Località Madonna dell'Olmo- 2	001	004	078	ITC16 - Cuneo	NO	Si, cessione	si, come alienazione	-	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00
004805300472019I0002	0048053004720190040	-	Terreni cascina Piccapietra - Località Madonna dell'Olmo- 2	001	004	078	ITC16 - Cuneo	NO	Si, cessione	si, come alienazione	-	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
004805300472019I0002	0048053004720190049	-	Terreni cascina Piccapietra - Località Madonna dell'Olmo- 2	001	004	078	ITC16 - Cuneo	NO	Si, cessione	si, come alienazione	-	0,00	0,00	120.000,00	120.000,00
004805300472019I0002	0048053004720190052	-	Terreni cascina Piccapietra - Località Madonna dell'Olmo- 2	001	004	078	ITC16 - Cuneo	NO	Si, cessione	si, come alienazione	-	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
004805300472019I0002	0048053004720190050	-	Terreni cascina Piccapietra - Località Madonna dell'Olmo- 2	001	004	078	ITC16 - Cuneo	NO	Si, cessione	si, come alienazione	-	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00

Note

Il responsabile del programma
(Luca GAUTERO)

**ALLEGATO 1 -SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CUNEO
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Numero intervento - CUI	Cod. Interno am.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso	CODICE ISTAT			Indicazione localizzazione NUTS	Tipologia	settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO					scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	apporto di capitale privato		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma				
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	importo complessivo		Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	-		-	-	-	-
0048053004720190001	01/2019	-	2019	GAUTERO LUCA	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	06	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI TERMICI	2	30.000,00	30.000,00	40.000,00	-	100.000,00	1.400.000,00	-	-	-	-	-			
0048053004720190002	02/2019	-	2019	MAZZA FRANCESCO	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	06	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU EDIFICI NON DI INTERESSE STORICO - UFFICIO TECNICO	2	75.000,00	74.000,00	75.000,00	-	224.000,00	1.400.000,00	-	-	-	-	-			
0048053004720190003	03/2019	-	2019	MAZZA FRANCESCO	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	06	MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU EDIFICI DI INTERESSE STORICO - UFFICIO TECNICO	2	75.000,00	65.000,00	75.000,00	-	215.000,00	1.400.000,00	-	-	-	-	-			
0048053004720190004	04/2019	-	2019	MAZZA FRANCESCO	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	06	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE E AREE ESTERNE	2	50.000,00	40.000,00	50.000,00	-	140.000,00	-	-	-	-	-	-			
0048053004720190005	05/2019	-	2019	MARTINETTO WALTER	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	06	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE SCUOLE MATERNE	2	50.000,00	40.000,00	50.000,00	-	140.000,00	-	-	-	-	-	-			
0048053004720190006	06/2019	-	2019	MAZZA FRANCESCO	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	06	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI E AREE ESTERNE	2	60.000,00	50.000,00	60.000,00	-	170.000,00	-	-	-	-	-	-			
0048053004720190007	07/2019	-	2019	MAZZA FRANCESCO	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	06	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE INFERIORI - FABBRICATI	2	50.000,00	40.000,00	50.000,00	-	140.000,00	-	-	-	-	-	-			
0048053004720190008	08/2019	-	2019	MARTINETTO WALTER	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	06	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI SPORTIVE	2	50.000,00	40.000,00	50.000,00	-	140.000,00	-	-	-	-	-	-			
0048053004720190009	09/2019	-	2019	MARTINETTO WALTER	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	06	MANUTENZIONE PAVIMENTAZIONE STRADALE CENTRO STORICO	2	50.000,00	40.000,00	50.000,00	-	140.000,00	-	-	-	-	-	-			
0048053004720190010	10/2019	-	2019	MARTINETTO WALTER	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	06	COMPLETAMENTO E MESSA IN SICUREZZA PISTE CICLABILI	2	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-	150.000,00	1.400.000,00	-	-	-	-	-			
0048053004720190011	11/2019	-	2019	MARTINETTO WALTER	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	07	COSTRUZIONE E SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI	2	50.000,00	40.000,00	50.000,00	-	140.000,00	-	-	-	-	-	-			
0048053004720190012	12/2019	-	2019	MARTINETTO WALTER	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	07	MIGLIORE FINALIZZATE ALLA SICUREZZA STRADALE	2	100.000,00	80.000,00	100.000,00	-	280.000,00	-	-	-	-	-	-			
0048053004720190013	13/2019	-	2019	MARTINETTO WALTER	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	06	BITUMATURA STRADE INTERNE CITTADINE	2	97.000,00	350.000,00	300.000,00	-	747.000,00	-	-	-	-	-	-			
0048053004720190014	14/2019	-	2019	MARTINETTO WALTER	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	06	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E BITUMATURE STRADE EXTRAURBANE	2	100.000,00	250.000,00	300.000,00	-	650.000,00	1.400.000,00	-	-	-	-	-			
0048053004720190015	15/2019	-	2019	MARTINETTO WALTER	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	06	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE PARCHEGGI	2	100.000,00	50.000,00	50.000,00	-	200.000,00	-	-	-	-	-	-			
0048053004720190016	16/2019	-	2019	GAUTERO LUCA	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	06	MANUTENZIONE STRAORDINARIA I.P. E PUNTI LUCE	2	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-	150.000,00	-	-	-	-	-	-			
0048053004720190017	17/2019	-	2019	GAUTERO LUCA	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	06	MANUTENZIONE CORSI D'ACQUA AI FINI DELLA PUBBLICA INCOLUMITA'	2	40.000,00	40.000,00	40.000,00	-	120.000,00	-	-	-	-	-	-			
0048053004720190018	18/2019	-	2019	MARTINETTO WALTER	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	06	SISTEMAZIONE AREE GIOCO E DIVERSE	2	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-	150.000,00	1.400.000,00	-	-	-	-	-			
0048053004720190019	19/2019	-	2019	MARTINETTO WALTER	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	06	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CORSI CILJARI E RIPE	2	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-	150.000,00	-	-	-	-	-	-			
0048053004720190020	20/2019	-	2019	MARTINETTO WALTER	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	06	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALBERATE CITTADINE	2	70.000,00	70.000,00	70.000,00	-	210.000,00	-	-	-	-	-	-			
0048053004720190021	21/2019	-	2019	MARTINETTO WALTER	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	06	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI, FONTANE, ..	2	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-	300.000,00	1.400.000,00	-	-	-	-	-			
0048053004720190022	22/2019	-	2019	GAUTERO LUCA	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	07	PARCO FLUVIALE: REALIZZAZIONE INTERVENTI	2	40.000,00	40.000,00	40.000,00	-	120.000,00	1.400.000,00	-	-	-	-	-			
0048053004720190023	23/2019	-	2019	MAZZA FRANCESCO	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	06	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI CON DESTINAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE	2	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-	150.000,00	1.400.000,00	-	-	-	-	-			
0048053004720190024	24/2019	-	2019	MAZZA FRANCESCO	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	07	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	2	200.000,00	200.000,00	0,00	-	400.000,00	-	-	-	-	-	-			
0048053004720190025	25/2019	-	2019	GAUTERO LUCA	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	06	IMPIANTI E MACCHINARI ACQUISITI MEDIANTE OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO	1	0,00	0,00	2.080.000,00	-	2.080.000,00	-	-	2.080.000,00	5	-	-			
0048053004720190026	26/2019	-	2019	MAZZA FRANCESCO	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	07	ADEGUAMENTO CENTRO COMMERCIALE DI CUNEO 2	2	300.000,00	0,00	0,00	-	300.000,00	1.400.000,00	-	-	-	-	-			

0048053004720190027	27/2019	-	2019	MAZZA FRANCESCO	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	01		COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA DI CUNEO 2	1	2.780.000,00	1.200.000,00	0,00	-	3.980.000,00	-	-	-	-	-		
0048053004720190028	28/2019	-	2019	MAZZA FRANCESCO	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	04		INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SCUOLA MATERNA VIA XXVIII APRILE	2	100.000,00	0,00	0,00	-	100.000,00	-	-	-	-	-		
0048053004720190029	29/2019	-	2019	MAZZA FRANCESCO	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	07		SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE IN CUNEO DUE	2	0,00	0,00	400.000,00	-	400.000,00	-	-	-	-	-		
0048053004720190030	30/2019	-	2019	MAZZA FRANCESCO	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	07		ADEGUAMENTO A NORMA SULLA SICUREZZA SCUOLE ELEMENTARI	2	0,00	0,00	100.000,00	-	100.000,00	-	-	-	-	-		
0048053004720190031	31/2019	-	2019	MAZZA FRANCESCO	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	04		RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLE	2	750.000,00	450.000,00	0,00	-	1.200.000,00	-	-	-	-	-		
0048053004720190032	32/2019	-	2019	MAZZA FRANCESCO	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	04		ADEGUAMENTO A NORMA SCUOLE MEDIE	2	0,00	0,00	800.000,00	-	800.000,00	-	-	-	-	-		
0048053004720190033	33/2019	-	2019	MAZZA FRANCESCO	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	07		PIANO FRAZIONI -IMP SPORT SPOGLIATOIO CERIALDO	2	230.000,00	0,00	0,00	-	230.000,00	-	-	-	-	-		
0048053004720190034	34/2019	-	2019	MAZZA FRANCESCO	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	07		PISTA PATTINAGGIO - RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2	100.000,00	0,00	0,00	-	100.000,00	-	-	-	-	-		
0048053004720190035	35/2019	-	2019	GAUTERO LUCA	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	01		INTERVENTI DIVERSI - CICLOVIA EUROVELOR	1	1.215.000,00	1.215.000,00	0,00	-	2.430.000,00	3.500.000,00	-	-	-	-	-	
0048053004720190036	36/2019	-	2019	MARTINETTO WALTER	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	07		REALIZZAZIONE PASSAGGI PEDONALI RIALZATI FRAZIONI E ALTIPIANO	2	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-	300.000,00	3.500.000,00	-	-	-	-	-	
0048053004720190037	37/2019	-	2019	GAUTERO LUCA	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	07		ADEGUAMENTO ALLE NORME CEI I.P. CITTADINA	2	50.000,00	120.000,00	120.000,00	-	290.000,00	3.500.000,00	-	-	-	-	-	
0048053004720190038	38/2019	-	2019	GAUTERO LUCA	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	07		RIFACIMENTO I.P. FRAZ. MADONNA DELLE GRAZIE	2	140.000,00	0,00	0,00	-	140.000,00	3.500.000,00	-	-	-	-	-	
0048053004720190039	39/2019	-	2019	MARTINETTO WALTER	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	01		INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO	2	80.000,00	100.000,00	0,00	-	180.000,00	-	-	-	-	-	-	
0048053004720190040	40/2019	-	2019	GAUTERO LUCA	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	01		AGENDA URBANA - INTERVENTI DIVERSI	1	2.486.000,00	4.500.000,00	0,00	-	6.986.000,00	-	-	-	-	-	-	
0048053004720190041	41/2019	-	2019	GAUTERO LUCA	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	01		PROGETTO PERIFERIE - INTERVENTI DIVERSI	1	7.836.000,00	8.812.000,00	0,00	-	16.648.000,00	-	-	-	-	-	-	
0048053004720190042	42/2019	-	2019	GAUTERO LUCA	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	06		ALCOTRA - PROGETTO NAT.SENS - LAVORI DIVERSI	2	180.000,00	0,00	0,00	-	180.000,00	-	-	-	-	-	-	
0048053004720190043	43/2019	-	2019	GAUTERO LUCA	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	06		P.S.R. 2014-2020 - OP. 4.4.3 - INTERVENTI DIVERSI	2	351.000,00	0,00	0,00	-	351.000,00	-	-	-	-	-	-	
0048053004720190044	44/2019	-	2019	MAZZA FRANCESCO	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	04		ADEGUAMENTO ASILI NIDO	2	0,00	130.000,00	0,00	-	130.000,00	-	-	-	-	-	-	
0048053004720190045	45/2019	-	2019	MAZZA FRANCESCO	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	04		CSAC-AMPLIAMENTO (INTERVENTO SU PRIMO PIANO © RIALZATO)	2	300.000,00	0,00	0,00	-	300.000,00	-	-	-	-	-	-	
0048053004720190046	46/2019	-	2019	MARTINETTO WALTER	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	07		INTERVENTI DI SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	2	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-	150.000,00	-	-	-	-	-	-	
0048053004720190047	47/2019	-	2019	MAZZA FRANCESCO	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	04		REALIZZAZIONE SALA COMMUNO E AREA DISPERSIONE DELLE CENERI	2	0,00	300.000,00	0,00	-	300.000,00	3.500.000,00	-	-	-	-	-	
0048053004720190048	48/2019	-	2019	MAZZA FRANCESCO	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	04		REALIZZAZIONE AREA CIMITERO MUSSULMANO	2	220.000,00	0,00	0,00	-	220.000,00	3.500.000,00	-	-	-	-	-	
0048053004720190049	49/2019	-	2019	MAZZA FRANCESCO	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	04		AMPLIAMENTO CIMITERO DI PASSATORE	2	0,00	0,00	500.000,00	-	500.000,00	3.500.000,00	-	-	-	-	-	
0048053004720190050	50/2019	-	2019	MAZZA FRANCESCO	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	04		MATER AMABILIS ANGELI - REALIZZAZIONE ALLOGGI DI AUTONOMIA PER PERSONE DISABILI - L. 112/2016	2	100.000,00	0,00	0,00	-	100.000,00	-	-	-	-	-	-	
0048053004720190051	51/2019	-	2019	MARTINETTO WALTER	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	04		REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA	2	10.000,00	50.000,00	50.000,00	-	110.000,00	-	-	-	-	-	-	
0048053004720190052	52/2019	-	2019	GAUTERO LUCA	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	01		AGENDA URBANA - INCARICHI PROFESSIONALI	1	800.000,00	0,00	0,00	-	800.000,00	3.500.000,00	-	-	-	-	-	
0048053004720190053	53/2019	-	2019	GAUTERO LUCA	NO	NO	001	004	078	ITC16 - Cuneo	01		PROGETTO AREE INTELLIGENTI	1	102.000,00	0,00	0,00	-	102.000,00	-	-	-	-	-	-	
															15.917.000,00	18.916.000,00	6.000.000,00		44.833.000,00							

Note

Il responsabile del programma
(Luca GAUTERO)

**ALLEGATO 1 - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CUNEO
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di Priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello Progettazione	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											Codice AUSA	Denominazione	
0048053004720190012	-	MIGLIORIE FINALIZZATE ALLA SICUREZZA STRADALE	MARTINETTO WALTER	100.000,00	280.000,00	URB	2	SI	SI	1	-	-	-
0048053004720190013	-	BITUMATURA STRADE INTERNE CITTADINE	MARTINETTO WALTER	97.000,00	747.000,00	CPA	2	SI	SI	1	-	-	-
0048053004720190014	-	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E BITUMATURE STRADE EXTRAURBANE	MARTINETTO WALTER	100.000,00	650.000,00	CPA	2	SI	SI	1	-	-	-
0048053004720190015	-	MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE PARCHEGGI	MARTINETTO WALTER	100.000,00	200.000,00	CPA	2	SI	SI	1	-	-	-
0048053004720190021	-	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI, FONTANE, ..	MARTINETTO WALTER	100.000,00	300.000,00	URB	2	SI	SI	1	-	-	-
0048053004720190024	-	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	MAZZA FRANCESCO	200.000,00	400.000,00	MIS	2	SI	SI	1	-	-	-
0048053004720190026	-	ADEGUAMENTO CENTRO COMMERCIALE DI CUNEO 2	MAZZA FRANCESCO	300.000,00	300.000,00	MIS	2	SI	SI	1	-	-	-
0048053004720190027	-	COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA DI CUNEO 2	MAZZA FRANCESCO	2.780.000,00	3.980.000,00	MIS	1	SI	SI	4	-	-	-
0048053004720190028	-	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SCUOLA MATERNA VIA XXVIII APRILE	MAZZA FRANCESCO	100.000,00	100.000,00	ADN	2	SI	SI	1	-	-	-
0048053004720190031	-	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLE	MAZZA FRANCESCO	750.000,00	1.200.000,00	AMB	2	SI	SI	1	-	-	-
0048053004720190033	-	PIANO FRAZIONI -IMP SPORT SPOGLIATOIO CERIALDO	MAZZA FRANCESCO	230.000,00	230.000,00	MIS	2	SI	SI	1	-	-	-
0048053004720190034	-	PISTA PATTINAGGIO - RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	MAZZA FRANCESCO	100.000,00	100.000,00	MIS	2	SI	SI	1	-	-	-
0048053004720190035	-	INTERVENTI DIVERSI - CICLOVIA EUROVELO8	GAUTERO LUCA	1.215.000,00	2.430.000,00	URB	1	SI	SI	1	-	-	-
0048053004720190036	-	REALIZZAZIONE PASSAGGI PEDONALI RIALZATI FRAZIONI E ALTIPIANO	MARTINETTO WALTER	100.000,00	300.000,00	URB	2	SI	SI	1	-	-	-
0048053004720190038	-	RIFACIMENTO I.P. FRAZ. MADONNA DELLE GRAZIE	GAUTERO LUCA	140.000,00	140.000,00	CPA	2	SI	SI	2	-	-	-
0048053004720190040	-	AGENDA URBANA - INTERVENTI DIVERSI	GAUTERO LUCA	2.486.000,00	6.986.000,00	URB	1	SI	SI	1	-	-	-
0048053004720190041	-	PROGETTO PERIFERIE - INTERVENTI DIVERSI	GAUTERO LUCA	7.836.000,00	16.648.000,00	URB	1	SI	SI	3	-	-	-
0048053004720190042	-	ALCOTRA - PROGETTO NAT.SENS - LAVORI DIVERSI	GAUTERO LUCA	180.000,00	180.000,00	AMB	2	SI	SI	1	-	-	-
0048053004720190043	-	P.S.R. 2014 -2020 - OP. 4.4.3 - INTERVENTI DIVERSI	GAUTERO LUCA	351.000,00	351.000,00	AMB	2	SI	SI	1	-	-	-
0048053004720190045	-	CSAC-AMPLIAMENTO (INTERVENTO SU PRIMO PIANO O RIALZATO)	MAZZA FRANCESCO	300.000,00	300.000,00	MIS	2	SI	SI	1	-	-	-
0048053004720190048	-	REALIZZAZIONE AREA CIMITERO MUSSULMANO	MAZZA FRANCESCO	220.000,00	220.000,00	MIS	2	SI	SI	1	-	-	-
0048053004720190050	-	MATER AMABILIS ANGELI - REALIZZAZIONE ALLOGGI DI AUTONOMIA PER PERSONE DISABILI - L. 112/2016	MAZZA FRANCESCO	100.000,00	100.000,00	MIS	2	SI	SI	1	-	-	-
0048053004720190052	-	AGENDA URBANA - INCARICHI PROFESSIONALI	GAUTERO LUCA	800.000,00	800.000,00	URB	1	SI	SI	1	-	-	-
0048053004720190053	-	PROGETTO AREE INTELLIGENTI	GAUTERO LUCA	102.000,00	102.000,00	URB	1	SI	SI	1	-	-	-

Il responsabile del programma
(Luca GAUTERO)

ALLEGATO 1 - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CUNEO

ELENCO INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di Priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto

Il responsabile del programma
(Luca GAUTERO)

LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Premessa

La Riforma della Pubblica Amministrazione, avviata dalla legge delega 7 agosto 2015 n. 124, è stata promossa attraverso l'adozione di numerosi decreti attuativi, in particolare per quanto interessa ai fini del presente Piano, dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75.

Tra le principali misure introdotte dal decreto troviamo il progressivo superamento della cd. "dotazione organica" e l'introduzione di un nuovo modello di reclutamento dinamico, basato sui fabbisogni e non più sui posti vacanti in pianta organica, con l'obiettivo di reclutare le professionalità che davvero sono utili al miglioramento dei servizi; l'integrazione nell'ambiente di lavoro delle persone con disabilità attraverso l'istituzione di una Consulta nazionale e di un responsabile aziendale nei processi di inserimento; la previsione di un regime transitorio per superare il precariato storico; la possibilità di svolgere i concorsi in forma centralizzata o aggregata; la definizione dei rapporti con le OO.SS. al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la parità di trattamento tra categorie omogenee e l'accelerazione delle procedure negoziali.

Tenuto conto delle principali novità introdotte dal decreto di riforma, con deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 18 gennaio 2018 è stato approvato il Piano di fabbisogno del personale 2018-2020. Tale documento programmatico è stato successivamente adeguato alle mutate esigenze via via rilevate dai dirigenti con deliberazioni della Giunta comunale n. 44 del 15 febbraio 2018, n. 180 del 19 luglio 2018 e n. 280 dell'8 novembre 2018.

La definizione del Piano di fabbisogno 2019-2021, che costituisce allegato obbligatorio al DUP 2019-2021, deve tener conto dei contenuti delle "Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", di cui all'articolo 6-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i. «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*».

In estrema sintesi, esse sono volte a orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione del "Piano Triennale Fabbisogno Personale (PTFP)" e prevedono che esso debba svilupparsi nel rispetto dei vincoli finanziari richiamati nel paragrafo precedente e in maniera coerente con il ciclo della programmazione finanziaria dell'ente, in armonia con gli obiettivi generali che identificano le priorità strategiche dell'ente e con gli obiettivi specifici individuati con cadenza triennale.

Devono inoltre:

- privilegiare le professionalità infungibili;
- evitare logiche di mera sostituzione;
- essere caratterizzate da una maggiore inclinazione verso le nuove professioni e le competenze professionali innovative;
- privilegiare il potenziamento delle funzioni istituzionali dell'ente, piuttosto che quelle di back office.

Il PTFP deve svilupparsi in una prospettiva triennale, ma viene adottato annualmente, con la conseguenza che di anno in anno potrà essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo e funzionale; se ne sconsiglia tuttavia modifiche ripetute in corso d'anno, proprio perché si tratta di uno strumento di programmazione dell'ente, la cui definizione richiede approfondimenti e verifiche preventive anche in relazione alle proposte e segnalazioni della dirigenza, come stabilito dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo n. 165/2001 s.m.i.

Per la definizione del PTFP, le Linee di indirizzo suggeriscono una attenta attività di analisi "quantitativa", anche con riferimento ai cosiddetti fabbisogni standard, e "qualitativa", cioè riferita

a tipologie di professioni e competenze maggiormente rispondenti alle esigenze di ogni amministrazione.

In quest'ottica, il concetto di "dotazione organica", costituita dal personale in servizio e da quello di cui si prevede l'assunzione nel PTFP, si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima che non può essere valicata e che deve rispettare i tetti previsti dalla normativa vigente per l'ente considerato.

All'interno dei tetti citati, la declinazione delle categorie, dei profili e delle professionalità trova la sua definizione nel PTFP triennale e annuale.

È evidente come questa attività di analisi, che dovrà tener conto di molti fattori e quindi sarà di estrema complessità oltre che innovativa rispetto al contesto previgente, impegnerà l'amministrazione per alcuni mesi.

Vengono inoltre prese in considerazione alcune significative statistiche relative al genere, all'età e al titolo di studio posseduto dal personale in servizio; questi dati, molto utili per programmare il futuro fabbisogno di personale, potranno essere integrati sulla base delle necessità legate agli obiettivi dell'ente e all'andamento delle cessazioni programmate.

Una ulteriore linea di analisi dovrà essere rivolta verso l'attivazione di strumenti di valorizzazione e riqualificazione del personale, quali progressioni verticali o percorsi di formazione mirati agli effettivi fabbisogni.

Parte I Il Comune di Cuneo e il suo territorio — Analisi di contesto e prospettive di sviluppo

Il documento “Verso Cuneo 2030 — Indagine preliminare in vista del futuro percorso di aggiornamento del Piano Strategico del Territorio” [aprile 2017], realizzato dall’Università di Torino, così descrive in sintesi il contesto urbano di Cuneo.

Inquadramento generale della città

Cuneo è situata ai piedi di un ventaglio di valli alpine e affacciata sulla pianura, riferimento di un ampio bacino geografico.

Fondata nel 1198, Cuneo prende il nome dalla forma dell’altopiano su cui sorge, alla confluenza del torrente Gesso con il fiume Stura, un triangolo con una punta nel cuore della pianura e le altre due aperte verso le montagne e le sei vallate che portano in Francia. L’altipiano su cui sorge Cuneo è l’ultima propaggine del tratto di alta pianura pedemontana di origine cataglaciale, profondamente scavata ed erosa nei millenni dal fiume Stura di Demonte e dal torrente Gesso, che, confluendo poco più a valle, hanno dato al “pizzo” la caratteristica conformazione che ha fornito l’ispirazione per la scelta del nome della città. E’ la città dei sette assedi, ma anche una città salotto, caratterizzata da un’atmosfera di accoglienza e ospitalità. Diversi chilometri di portici, che ne fanno un vasto centro commerciale all’aria aperta, partono da via Roma, la strada principale del centro storico, per arrivare alla vasta ed elegante.

Piazza Galimberti, il salotto della città, che tiene viva la memoria della Resistenza e della Medaglia d’Oro di cui la città si fregia, e procedere verso le moderne geometrie della città nuova lungo corso Nizza. Sulle strade principali si affacciano i portali delle chiese più antiche, il palazzo del Municipio e le case della vecchia nobiltà, mentre le vie più strette nascondono tesori come le chiese di Santa Chiara e Santa Croce, Contrada Mondovì con la sinagoga dell’ex ghetto ebraico, il Teatro Toselli e i palazzi medioevali dominati dall’ex chiesa di San Francesco. Intorno alla città ed alle antiche mura si snodano i parchi naturali e si estendono numerosi viali e giardini, lungo l’alberata di Viale Angeli, facendo di Cuneo la “Capitale verde del Piemonte”.

La provincia di Cuneo è attualmente la terza più estesa d’Italia e in Piemonte è soprannominata “La Granda”.

Focus Accessibilità

I confini naturali dei due corsi d’acqua Stura e Gesso, vincolano l’espansione urbana, a partire dalla sua fondazione nel XII secolo, con la conseguenza che il centro abitato si è sempre sviluppato lungo la direttrice sud, in una successione di fasi costruttive facilmente riconoscibili. Questa conformazione determina criticità per l’accessibilità e la mobilità urbana, soprattutto con mezzi alternativi all’auto privata.

La recente chiusura al traffico dell’asse centrale nell’area del centro storico e la formazione della ZTL hanno permesso di sviluppare e razionalizzare il servizio pubblico, molto utilizzato e i parcheggi, alcuni a sosta libera. Un ascensore panoramico collega gli impianti sportivi, un parcheggio pubblico di interscambio e il Parco Fluviale Gesso Stura. Cuneo ha sviluppato e sta completando una rete ciclabile e mista pedonale e ciclabile ed è in funzione da anni un servizio di bike sharing. Dal 2011 è stata introdotta la nuova tessera regionale BIP (Biglietto Integrato Piemonte), con la quale si possono prelevare le biciclette nelle città aderenti al sistema.

Cuneo è polo attrattore di tutta la Provincia Granda, è quindi sviluppato il trasporto extraurbano con autobus, mentre il collegamento ferroviario, è garantito da treni regionali che raggiungono Torino, Savona oltre a Ventimiglia e Nizza.

Focus Contesto socio culturale

La posizione geografica di Cuneo, eccentrica rispetto agli assi di sviluppo del Nord del

Paese, la presenza di una forte economia agricola e di allevamento e il ridotto sviluppo infrastrutturale, hanno contribuito alla crescita di un modello economico centrato sulla media e piccola impresa che, non vivendo il processo di modernizzazione di tipo classico ha preservato il territorio anche dal punto di vista socio-culturale.

Anche la formazione universitaria, giunta a Cuneo grazie all'attivazione di corsi di laurea da parte dell'Università di Torino è diversa da quella proposta dalla sede torinese, con lo scopo di incontrare i bisogni specifici del territorio. In pieno centro di Cuneo è attivo il Dipartimento di scienze agrarie, forestali e alimentari, e l'offerta formativa propone corsi triennali nelle aree sanitaria, sociale e umanistica ed economica, oltre ad un corso di laurea specialistica nell'area scientifica delle tecnologie alimentari. Il territorio cuneese si sta sempre più consolidando come sede universitaria.

La capacità di attrazione del polo universitario della Provincia di Cuneo è determinata oggettivamente dalla qualità dell'offerta erogata, che valorizza le eccellenze e specificità del territorio, ma anche dall'elevata qualità della docenza.

In generale i cittadini cuneesi hanno un forte legame verso la propria città e partecipano attivamente alla vita urbana anche attraverso i comitati di quartiere che contribuiscono a monitorare il territorio.

L'isolamento della città, determinato dalla sua stessa posizione geografica, è oggi superato dai risultati positivi sulla qualità di vita (Cuneo è al settimo posto nella media nazionale) e dalla volontà di costruire un processo di integrazione con il flusso immigratorio degli ultimi anni e il confronto con nuove culture considerandole come opportunità di crescita.

Focus popolazione

Lo sviluppo demografico interno è quasi del tutto assente, elemento dovuto fortemente all'elevato tasso di invecchiamento della popolazione e al basso numero di nascite.

La città di Cuneo conta 56.281 abitanti [dato riferito al 31 ottobre 2018]. Sull'Altopiano ne vive oltre la metà (34.059), il resto della popolazione si distribuisce in insediamenti che risultano separati sia dalla città compatta sia tra loro, a causa delle fratture naturali determinate dai fiumi, dall'uso agricolo delle aree di pianura e dalle infrastrutture della mobilità (ferrovia e autostrade). L'andamento demografico, dopo un calo nel ventennio 1981-2001, vede nell'ultimo quindicennio un'inversione di tendenza con un saldo migratorio positivo, con consistenti flussi in entrata provenienti dall'estero, fattore che genera criticità connesse all'inclusione sociale dei nuovi cittadini, spesso residenti nelle periferie, ma che viene considerata una risorsa.

Una caratteristica saliente della struttura della popolazione cuneese, anche se meno marcata rispetto ad altre province piemontesi, è rappresentata dalla presenza di un indice di vecchiaia elevato: in media ci sono circa 169 persone over 65 per ogni 100 under 15, a fronte di una media regionale di 190, soglia molto elevata rispetto ad altre regioni italiane ed europee.

Focus economia

Per anni si è considerata la Provincia di Cuneo "un'isola felice" che ha risentito meno dell'impatto della crisi economica nazionale. Più recentemente questa sicurezza è in discesa e si accompagna a un tasso di disoccupazione più che raddoppiato dal 2009 al 2013, ad un numero crescente di part-time involontari, a un saldo negativo nella natalità delle imprese, alla diminuzione dell'impiego e alla contrazione nel settore agro alimentare. La provincia tuttavia ha saputo contrastare con efficacia la congiuntura negativa evidenziando negli ultimi anni una buona ripresa. Tra i diversi settori con una buona dinamica si segnala quello del turismo, comparto che appare sempre più rilevante per lo sviluppo economico del territorio.

Risultati importanti arrivano dal manifatturiero provinciale. Cuneo è stata la provincia piemontese che ha registrato i valori migliori negli ultimi anni, raddoppiando la produzione industriale.

A questo dato si affiancano le notizie incoraggianti che provengono dal mercato del lavoro, ambito in cui Cuneo si distingue nel panorama piemontese come un'area dalle performance migliori. Permane il divario rispetto al resto del territorio, dove pure si osserva un significativo miglioramento dei principali indicatori. Il tasso di disoccupazione a Cuneo è rimasto meramente frizionale (5,3%), poco più della metà del valore regionale (10,2%), collocando la Provincia di Cuneo al terzo posto nella graduatoria nazionale, preceduta solo da Bolzano e Vicenza.

Parallelamente, il tasso di occupazione si è attestato al 67,1%, oltre tre punti sopra la media piemontese (63,7%).

Rimane, inoltre, fondamentale il contributo fornito dalla provincia di Cuneo alla creazione della ricchezza regionale, con una quota del 14,0%, e un livello di valore aggiunto pro-capite più elevato rispetto ai dati piemontese e italiano, confermandosi anche come la provincia maggiormente esportatrice del Piemonte dopo Torino. Con un saldo della bilancia commerciale di 3 miliardi di euro, appare comunque consolidata la vocazione internazionale che caratterizza i prodotti Made in Granda, dagli alimentari alla meccanica.

La provincia, forte del prestigioso riconoscimento Unesco per la zona delle Langhe e Roero e del patrimonio naturale dell'area del Monviso e delle Alpi del Mare, si è sempre più affermata quale importante meta turistica: evidenziando complessivamente, un incremento tanto degli arrivi, quanto delle presenze turistiche, giunte a quota 1.695.364.

I dati raccolti ed elaborati dagli uffici studi della Camera di commercio di Cuneo e di Unioncamere Piemonte testimoniano come la ripresa economica della provincia, sia ormai una realtà:

- valore aggiunto per abitante (euro) 26.516
- imprese registrate 69.758 di cui femminili 15.904 e giovanili 6.644 e straniere 3.984
- tasso di sopravvivenza imprese a tre anni (imprese iscritte nel 2012) (%) 66,5
- tasso di disoccupazione (%) 5,3 (10,2 in Piemonte)
- tasso di disoccupazione giovanile (%) (15-24 anni) 17,1 (38,1 in Piemonte)
- tasso di occupazione (15-64 anni) (%) 67,1
- esportazioni (milioni di euro) 7.064

Le esportazioni di merci cuneesi hanno registrato, soprattutto nella prima metà dell'anno, ritmi di crescita sostenuti e il mercato del lavoro provinciale ha confermato la posizione di assoluta eccellenza nel panorama regionale e nazionale.

Il generale miglioramento della congiuntura economica trova, peraltro, un'importante conferma nelle graduatorie provinciali sulla qualità della vita stilate per il 2015 da "Il Sole 24ore" e "Italia Oggi", concordi nel sottolineare, per la provincia di Cuneo, un deciso balzo in avanti del livello generale di qualità della vita.

Il settore turistico ha assunto negli ultimi anni un'importanza crescente all'interno dei sistemi economici territoriali. All'interno del contesto europeo questo comparto rappresenta ormai la terza principale attività socio-economica in termini di contributo al PIL e all'occupazione ed è uno dei pochi settori che, anche negli anni di crisi, ha continuato a manifestare dinamiche positive.

Secondo il rapporto della CCIA Cuneo anche per la Provincia di Cuneo il settore rappresenta ormai un asset strategico per lo sviluppo e la crescita, registrando dati di crescita importanti sia in termini di arrivi che, più in generale, di presenze nel territorio.

La produzione alimentare risulta crescere di diversi punti percentuali di anno in anno così come il settore dei mezzi di trasporto.

Nel territorio cuneese una particolare importanza continua ad essere rivestita dall'agricoltura: rappresenta infatti quasi il 30% del totale delle aziende registrate nella Provincia di Cuneo contando che a livello regionale le imprese agricole sono invece circa il 12% del totale.

L'export è inoltre trainato dai prodotti tipici del comparto agricolo ed anche il turismo sta vivendo un periodo di ripresa grazie soprattutto al turismo enogastronomico, valorizzato dalla qualità delle produzioni agricole locali.

Al livello produttivo, infatti, Cuneo rappresenta un'importante realtà nel panorama dei prodotti agroalimentari di eccellenza. In proposito sono note le attività vinicole, le colture di pregio, gli allevamenti di grande qualità e la produzione casearia.

In particolare, Cuneo è la capitale italiana della castagna (marrone) per il quale ogni anno si svolge la Fiera Nazionale. Dal 1923 si annovera, poi, il dolce ormai simbolo di Cuneo: il Cuneese al Rhum, nato nella storica pasticceria di Andrea Arione.

Altri settori produttivi sono quelli del tessile, dell'abbigliamento e delle produzioni in pelle.

Focus occupazione

La provincia di Cuneo si è dimostrata virtuosa sul mercato del lavoro: l'occupazione sta aumentando, sospinta dall'agricoltura e dall'industria, mentre resta in calo il dato dei servizi; gli ultimi dati della disoccupazione rappresentano comunque un quadro di generale diminuzione, riportando Cuneo ai primi posti della classifica delle province italiane.

Il tessuto imprenditoriale cuneese presenta, in via generale, un problema di ricambio generazionale e imprenditoriale, che rappresenta un nodo centrale per lo sviluppo economico della Provincia con un netto calo del numero delle imprese cosiddette "giovani", mentre cresce il numero di imprese di imprenditori stranieri. Resta costante, invece, il numero delle imprese femminili.

Focus cultura e servizi

L'innalzamento della qualità della vita nel Comune di Cuneo è il risultato della capacità strategica e riflessiva dei suoi attori di alimentare un sistema a "rete" tra gli spazi, valorizzandone potenzialità e sinergie.

Gli "spazi urbani" come i quartieri, gli assi urbani, le piazze, il verde urbano, i luoghi dello svago (cinema, teatri, sale congressi, auditorium, impianti sportivi) sono diventati ancor di più quelli attorno ai quali ruotano gran parte delle attività sociali della città e si creano occasioni di incontro e confronto tra le persone e tra i gruppi. La valorizzazione di zone verdi realmente vivibili ha iniziato a essere percepita dai cittadini come priorità per la qualità della vita e quindi da rispettare ed alimentare anche grazie a iniziative diffuse di "adozione del verde".

Si è moltiplicata la presenza di spazi culturali, sportivi, religiosi e multiculturali che favoriscono l'incontro fra le persone e la generazione di reti interpersonali in grado di contribuire ad alleviare fenomeni di esclusione sociale. La ricostruzione dell'identità ambientale degli spazi urbani e la rivitalizzazione di quelli collettivi hanno fatto da cornice all'affermazione e condivisione di un concetto di luogo come "casa di tutti", dunque da "abitare" non chiudendo porte e finestre, ma aprendole alla solidarietà diffusa.

Focus abbandono scolastico

Secondo gli ultimi dati disponibili, gli *early school leavers* (ESL, popolazione 18-24 anni con al più licenza media e che non frequenta corsi scolastici, né svolge attività formative) in Piemonte sono il 12,7% dei giovani, dato sotto la media italiana, ma peggiore rispetto alle regioni del Nord. Dal 2008 al 2014 il Piemonte ha recuperato 5,7 punti percentuali. Il tasso di abbandono

maschile risulta ancora superiore rispetto a quello femminile, con un divario di 3 punti percentuali. In base all'ultimo dato disponibile a livello provinciale, nel 2012-2013 a Cuneo gli ESL erano il 17% (dato ancora critico). Tuttavia, tra il 2009 (situazione peggiore) e il 2013, la Provincia di Cuneo ha ridotto la quota di circa 10 punti percentuali.

Secondo l'ultima stima di "Tuttoscuola", tra il primo e il quinto anno della secondaria di secondo grado (tra il 2009-10 e 2013-14), nel Cuneese si è disperso il 24,3% degli iscritti, media migliore rispetto a quella piemontese (27,7%) e italiana (27,9%), ma comunque relativa a circa 1.300 giovani di cui non si conoscono i percorsi successivi e gli esiti formativi e professionali.

Focus ICT - Information and Communication Technologies

Le analisi in materia, indicano in generale la necessità di potenziare la copertura della banda ultra-larga e di migliorare una pratica di apertura dei propri dati per favorire l'emergere di soluzioni innovative per migliorare i servizi comunali e consentire anche nuove opportunità di business.

L'Amministrazione comunale attribuisce già alla trasparenza un ruolo fondamentale sia come efficace strumento di lotta alla corruzione sia come mezzo di comunicazione e ascolto della cittadinanza al fine della realizzazione di un'amministrazione aperta al servizio del cittadino.

Le principali sfide socio-economiche

Gli strumenti di programmazione e, in particolare, "Il Piano strategico Cuneo 2030", indicano nel Turismo ecosostenibile, nella Ricerca e sviluppo, nell' Uso del suolo, nelle Tecnologie per migliorare l'accessibilità di luoghi e servizi e, non da ultimo, nell'Identità culturale, le sfide di una città che intende crescere in modo equilibrato e sostenibile a partire da una concezione di città come territorio, paesaggio e comunità sovracomunale.

Si tratta di inserire la dimensione urbana nel contesto delle valli e delle montagne del territorio, potenziando e creando legami, collegamenti, opportunità e reciprocità.

Cuneo rappresenta inoltre una città naturalmente transfrontaliera con una forte vocazione europea con elevate possibilità di valorizzare e attrarre una popolazione giovane.

In questo senso la Città di Cuneo si pone all'interno della strategia regionale che riconosce il ruolo strategico assunto dai poli urbani delle città capoluogo che si irradia in una dimensione sovracomunale interessando i quadranti di sviluppo del sistema territoriale.

Parte II L'organizzazione della macchina comunale

Il patrimonio più importante di cui dispone l'amministrazione è costituito dal capitale umano: le persone sono una risorsa sempre più fondamentale sia per il raggiungimento degli obiettivi, sia per la gestione dei profondi processi di cambiamento che in questi anni hanno caratterizzato la Pubblica amministrazione.

Da diversi anni la gestione delle risorse umane è fortemente condizionata da norme che impongono con fermezza vincoli di spesa con conseguente riduzione drastica degli organici. Le norme che governano la spesa del personale sono essenzialmente misure di contenimento della stessa. Tale sistema di regole è da far risalire alla legge finanziaria del 2007, che all'articolo 1, comma 557, ha introdotto vari limiti alla spesa del personale.

Negli ultimi anni sono intervenute varie e ripetute modifiche, che non ne hanno però alterato l'impianto originario.

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti ai seguenti limiti:

- un generale vincolo di contenimento della spesa di personale;
- una limitata possibilità di assunzione, sia a tempo indeterminato, sia con tipologie di lavoro flessibile;
- stringenti condizioni circa l'utilizzo della capacità assunzionale.

Organizzazione attuale del Comune di Cuneo

L'organizzazione ha come sue finalità principali:

- rispondere tempestivamente ai bisogni della comunità locale attraverso modelli organizzativi funzionali all'attuazione delle strategie e dei programmi definiti dagli organi di direzione politica;
- assicurare la più ampia responsabilizzazione della dirigenza attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale;
- assicurare la crescita della qualità dei servizi attraverso l'efficiente impiego delle risorse, l'ottimizzazione dei processi, il miglioramento della qualità e della quantità delle prestazioni, sia con riferimento ai servizi resi direttamente che per il tramite di enti e organismi partecipati dal Comune;
- valorizzare le risorse umane dell'ente premiando il merito e promuovendo la crescita professionale;
- assicurare condizioni di pari dignità nel lavoro e di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori.

L'assetto organizzativo dell'ente si ispira ai seguenti criteri:

- a. distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo spettanti agli organi politici a quelle di gestione attribuite ai dirigenti;
- b. soddisfacimento delle esigenze degli utenti garantendo trasparenza dell'azione amministrativa, il diritto di accesso agli atti e ai servizi, la semplificazione delle procedure, l'informazione e la partecipazione all'attività amministrativa;
- c. valorizzazione prioritaria delle funzioni di programmazione, coordinamento, indirizzo e controllo;
- d. definizione e valorizzazione dei livelli di responsabilità e autonomia del personale in relazione agli obiettivi assegnati, alle professionalità acquisite e nel rispetto dei contratti nazionali di lavoro;
- e. formazione continua del personale e sviluppo delle competenze e delle conoscenze necessarie nei diversi ruoli organizzativi;
- f. responsabilizzazione e collaborazione di tutto il personale per il risultato dell'attività lavorativa, anche attraverso il coinvolgimento, la motivazione e l'arricchimento dei ruoli;

- g. articolazione delle strutture per funzioni omogenee, distinguendo tra strutture permanenti e strutture temporanee;
- h. misurazione, valutazione e incentivazione delle performance individuale e di quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi;
- i. definizione, adozione e pubblicazione degli standard di qualità, dei casi e delle modalità di adozione della carta dei servizi, nonché dei criteri di misurazione della qualità dei servizi e delle condizioni di tutela degli utenti.

La struttura organizzativa del Comune si articola in: settori, servizi, uffici.

L'organizzazione delle strutture è impostata secondo uno schema flessibile costantemente adattabile sia alle mutevoli esigenze che derivano dai programmi dell'amministrazione, sia al perseguimento di migliori livelli di efficienza e funzionalità. A tal fine le dotazioni di personale previste per ciascuna struttura sono suscettibili di adeguamento e redistribuzione nell'ambito della disponibilità di risorse professionali complessive, in attuazione del principio della piena mobilità all'interno dell'ente.

Non tutti i livelli organizzativi sono necessariamente attivati. I servizi e le strutture organizzative temporanee costituiscono tipologia organizzativa eventuale.

Il settore costituisce la tipologia organizzativa permanente di massima direzione alla cui gestione sono preposti i dirigenti.

I settori sono individuati dalla Giunta comunale tenendo conto di più parametri, quali:

- specifici obiettivi e progetti di azioni deliberati dagli organi di governo sulla base del programma di mandato del Sindaco;
- aggregazione di materie fra loro omogenee o comunque integrate, anche dal punto di vista dell'interesse del cittadino.

La politica di riduzione del numero dei dirigenti, delineata e perseguita da alcuni anni da parte del legislatore e recepita da questa amministrazione, se da una parte ha fatto registrare una sensibile riduzione della spesa di personale, dall'altra ha comportato la perdita della direzione "specialistica" del settore e la trasformazione fisiologica del ruolo del dirigente da "esperto" a "manager" di risorse professionali e strumentali. Tale strategia ha riverberato i suoi effetti, in questo ente, sia nell'assetto organizzativo della macchina comunale, sia nell'attribuzione delle competenze a favore degli stessi organi di direzione politica.

Il servizio costituisce ora il livello ottimale di organizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, ai fini del conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione, in ciò assolvendo a un ruolo di primario riferimento per gli organi politico-istituzionali dell'ente nella pianificazione strategica e nell'elaborazione di programmi, progetti e politiche d'intervento.

L'assetto organizzativo degli uffici di cui sopra ha restituito negli anni risultati positivi per la macchina organizzativa comunale, per cui si ritiene di incentrarne l'attività sul mantenimento del livello quantitativo e qualitativo finora raggiunto.

Dotazione organica

Il progressivo superamento della dotazione organica è uno dei principi della delega per il riordino della PA (legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"), contenuto nell'articolo 17 sul "Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

L'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come modificato

dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, abbandona il concetto di dotazione organica, da sempre inteso come strumento di controllo della spesa di personale, sostituendolo con quello di fabbisogno di personale e stabilisce che *«...allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter...»*.

Il successivo articolo 6-ter rinvia a *«...decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze...»* la definizione, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, di *«...linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale...»*.

Il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, con decreto dell'8 maggio 2018, ha definito, ai sensi del citato articolo 6-ter, le linee di indirizzo volte a orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale.

Tali linee guida, adottate con decreti di natura non regolamentare, definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore; in particolare gli enti territoriali opereranno, nell'ambito dell'autonomia organizzativa a essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli assunzionali e di finanza pubblica attualmente previsti.

La dotazione organica del Comune di Cuneo è stata approvata dalla Giunta comunale da ultimo con deliberazione n. 275 del 17 dicembre 2016 e si compendia nei seguenti termini:

Categoria	Posti previsti in dotazione organica
Segretario Generale ¹	1
Dirigenti	10
Funzionari D3	12
Direttivi D1	42
Istruttori C	169
Collaboratori B3	45
Esecutori B1	88
Operatori A	38
Totale	405

Le linee guida precisano ancora che *«...resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali... non può essere superiore alla spesa potenziale massima espressione...per gli enti locali, al limite di spesa consentito dalla legge...»*.

¹ Dipendente dall'Agenzia autonoma nazionale per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali (articolo 97 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i.), in convenzione con provincia di Cuneo.

Il calcolo del valore di spesa potenziale risulta inferiore al limite di spesa di cui all'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 s.m.i., così come riscritto dall'articolo 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 s.m.i.

**Personale in servizio al 31 dicembre 2017 e
personale previsto in servizio alla data del 31 dicembre 2018**

Una programmazione seria e mirata delle risorse professionali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione non può prescindere da un'analisi seppure non esaustiva del personale attualmente inserito nei ruoli dell'ente.

La tabella che segue riepiloga la situazione del personale in servizio alla data del 31 dicembre 2017:

Categoria	Personale in servizio	
	Totale	di cui part-time
Segretario Generale²	1	/
Dirigenti	9	/
Funzionari D3	8	/
Direttivi D1	36	4
Istruttori C	160	30
Collaboratori B3	29	5
Esecutori B1	70	19
Operatori A	26	4
Totale	339	62

Nel corso del corrente anno [dato riferito al 12 novembre 2018] sono cessati, per mobilità verso altri enti, dimissioni volontarie e collocamento a riposo, 21 dipendenti e 1 dirigente, ai quali si aggiungeranno, in base ai dati di cui attualmente si dispone, almeno altri 7 dipendenti entro la fine dell'anno.

Sempre alla stessa data sono state assunte, da inizio anno, 9 persone. Da sottolineare che il fabbisogno del personale per il 2018 prevede l'integrazione dell'organico di ulteriori 3 unità — con profili amministrativi, contabili, tecnici, — oltre a 2 agenti di Polizia Locale; tale risorse, per completezza dei dati, sono già state inserite nel conteggio del personale previsto.

La tabella che segue riepiloga la situazione del personale in servizio che si prevede di avere alla data del 31 dicembre 2018:

Categoria	Personale in servizio	
	Totale	di cui part-time
Segretario Generale³	1	
Dirigenti	8	
Funzionari D3	7	

² Dipendente dall'Agenzia autonoma nazionale per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali (articolo 97 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i.) – in convenzione con provincia di Cuneo

³ Dipendente dall'Agenzia autonoma nazionale per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali (articolo 97 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i.), in convenzione con provincia di Cuneo.

Direttivi D1	34	3
Istruttori C	162	29
Collaboratori B3	26	5
Esecutori B1	63	18
Operatori A	23	4
Totale	324	59

Come emerge dalla tabella sopra riportata, il personale in servizio al 31 dicembre 2018 sarà pari a 323 unità (comprensive dei dirigenti a tempo indeterminato), oltre al segretario generale. Tale dato diventa particolarmente indicativo se raffrontato con l'analogo valore al 31 dicembre 2010 [394]: si registra infatti un significativo e continuo decremento del personale, percentualmente pari al 21,23%.

Delle 323 unità di personale del comparto, 59 sono in regime di part time. Inoltre, l'effettiva entità numerica della forza lavoro disponibile deve tener conto dell'applicazione di alcuni istituti di derivazione sia normativa, sia contrattuale, che ne riducono sensibilmente la consistenza come, a titolo puramente esemplificativo, i congedi parentali, le aspettative, i permessi per il diritto allo studio e i benefici di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104 s.m.i. «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate».

Per quanto riguarda invece il rispetto delle norme sul collocamento obbligatorio dei lavoratori — di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 s.m.i. “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, alla data del 31 dicembre 2016 il Comune di Cuneo, risultando in difetto di un'unità per la copertura della quota di riserva destinata ai soggetti diversamente abili, ha stipulato una convenzione, ex articolo 11 della citata legge, con il Servizio collocamento mirato della Provincia di Cuneo per la copertura dell'obbligo assuntivo. A seguito di tale convenzione, il 15 aprile 2018 è stato assunto un operatore [categoria A], part-time al 60% [22 ore settimanali], a tempo determinato per un anno. Inoltre, vista la scoperta che si è venuta a creare in corso d'anno, è attualmente in corso la procedura di reclutamento, riservata ai soggetti di cui sopra, volta all'assunzione di un'ulteriore unità con il profilo di «Istruttore amministrativo» [categoria C].

Contratti “flessibili”

La disciplina normativa sul pubblico impiego prevede che le amministrazioni possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti, fermo restando che la forma comune di lavoro rimane quella del contratto subordinato a tempo indeterminato. In base all'articolo 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i., il ricorso al lavoro flessibile è ammesso esclusivamente per rispondere ad esigenze di carattere temporaneo o eccezionale.

Il Comune di Cuneo utilizza tale forma contrattuale essenzialmente per la realizzazione di progetti e interventi finanziati con fondi europei, per far fronte a carenze di organico connesse ad adempimenti impellenti e per il funzionamento di uffici di staff a servizio degli organi politici.

La tabella che segue riepiloga le varie tipologie di contratto di lavoro cosiddetto “flessibile” in atto alla data del 31 dicembre 2018:

Rapporto	F	M	Totale complessivo
A tempo determinato	2	5 ^(*)	7
di cui in part-time	0	0 ^(*)	0
Articolo 90 D.lgs 267/2000	3	0	3
di cui in part-time	1	0	1
Rapporti di Co.co.co	0	0	0
Rapporti di Co.co.co. interamente finanziati U.E.	3	1	4
Interinale	0	0	0

(*) di cui un'unità assunta legge 68/1999

Il prospetto che precede evidenzia un uso ridotto di tale forma contrattuale, dovuto – oltre che ai numerosi vincoli dettati dalla normativa sulle assunzioni e sulla riduzione della spesa di personale – a una corretta politica di distribuzione delle risorse interne anche con forme di impiego “a tempo”.

Distribuzione per genere dei dipendenti del Comune

Al 31 dicembre 2018 i dipendenti a tempo indeterminato saranno 325. Si tratta di un universo composto, in maniera quasi equivalente, da donne e da uomini, con una leggera prevalenza delle prime sui secondi. L'incidenza del genere femminile è infatti pari al 51,69%.

Dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre 2018					
suddivisi per sesso e categoria					
Categoria	F	%	M	%	Totale complessivo
A	1	4,35	22	95,65	23
B	59	66,29	30	33,71	89
C	89	55,21	73	44,79	162
D-D3	17	41,46	24	58,54	41
Dirigenti e Segretario generale	1	11,11	8	88,89	9
Totale complessivo	167	51,69	157	48,31	324

La presenza femminile risulta particolarmente elevata nella categoria B, mentre è quasi inesistente nella categoria A (1 donna a fronte di 22 maschi). Nella categoria C la percentuale di presenza femminile è leggermente superiore a quella maschile. Per quanto riguarda la dirigenza la presenza maschile copre la quasi totalità dei posti.

Part-time

L'istituto del part time è visto dall'amministrazione comunale come strumento efficace per garantire al lavoratore la possibilità di una migliore distribuzione del proprio tempo di vita in relazione a necessità familiari, ad altra attività lavorativa, alla gestione del tempo libero: sotto questo profilo il lavoro part-time è tendenzialmente, non tanto espressione di una determinazione necessitata dalla mancanza di lavoro, quanto frutto di una libera scelta.

Per tali ragioni, l'amministrazione ha regolamentato e introdotto l'istituto del part time a tempo determinato per:

- assistenza e cura di famigliari: un anno prorogabile per un ulteriore anno al perdurare delle esigenze personali o familiari che hanno originato la richiesta di trasformazione del contratto di lavoro;

- b. maternità/paternità: fino al compimento del terzo anno di vita del bambino, nel caso non ne usufruisca già l'altro coniuge all'interno dell'ente;
- c. motivi di studio non riconducibili ai casi previsti dall'articolo 15, comma 2, del CCNL del 14 settembre 2000 che danno diritto ai permessi straordinari retribuiti nella misura massima di 150 ore: in questo caso il personale può richiedere di anno in anno la prosecuzione del rapporto a tempo parziale sino alla conclusione del percorso di studi e comunque sino a un massimo di tre anni cumulativi.

Usufruisce di un contratto part-time il 18,15 % dei dipendenti comunali. Tendenzialmente, hanno un contratto a tempo parziale più le dipendenti donne che i dipendenti uomini: prestano, infatti, servizio part-time 47 donne a fronte di 12 uomini. Il maggior numero di donne part-time è collocato pressoché in misura uguale nella categoria B, con qualificazione quasi esclusivamente amministrativa, e C.

Part-time					
Categoria	F	%	M	%	Totale complessivo
A	0	0,00	4	100,00	4
B	20		3		23
C	24		5		29
D	3	100,00	0	0,00	3
Totale complessivo	47		12		59

La tabella che segue analizza i dati del personale part-time in relazione alla percentuale di tempo di servizio prestato:

Part-time					
Tipo	F	%	M	%	Totale complessivo
50%	8	66,67	4	33,33	12
60%	1	50,00	1	50,00	2
70%	12	92,31	1	7,69	13
80%	22	78,57	6	21,43	28
83%	4	100,00	0	-	4
Totale complessivo	47	79,66	12	20,34	59

Età anagrafica

L'invecchiamento degli occupati pubblici rappresenta un fenomeno che, in prospettiva, anche a causa del basso tasso di rimpiazzo, andrà intensificandosi, con potenziali conseguenze in termini di qualità dei servizi e di capacità innovativa per l'intero aggregato della PA.

Per il Comune di Cuneo, l'impatto del reiterato blocco/limitazione delle assunzioni ha determinato negli anni sia una significativa contrazione del personale (e conseguente diminuzione della capacità operativa dell'ente), sia l'innalzamento dell'età media del personale, così come emerge dalla tabella che segue:

Dipendenti suddivisi per sesso e classe di età						
Fasce	F	%	M	%	Totale complessivo	% rispetto al totale
25-34 anni	7	43,75	9	56,25	16	5,05
35-44 anni	33	51,56	31	48,44	64	20,19
45-54 anni	60	51,28	57	48,72	117	36,91
55-59 anni	65	55,56	52	44,44	117	36,91
oltre	1	33,33	2	66,67	3	0,95
/	/	/	/	/	317*	100

*dato aggiornato al 1 novembre 2018

Dalla tabella risulta evidente lo sbilanciamento del personale in servizio, che per ben due terzi si compone di persone inserite nella fascia tra i 45 e i 60 anni.

L'età media dei dipendenti comunali è pari a 50,27 anni (per le femmine 50,02, per i maschi 49,98 anni) e se messa a confronto con i dati rilevati nel 2010 appare evidente che il personale tende a invecchiare.

In otto anni, la composizione per età del personale del Comune di Cuneo si è trasformata in modo significativo (e preoccupante), con un progressivo invecchiamento dei dipendenti.

La tabella che precede ci aiuta ancora a cogliere da un lato l'effetto del blocco al turnover che preclude l'ingresso di personale giovane e dall'altro del rallentamento delle dinamiche in uscita, il quale riflette l'esigenza di allungare la vita lavorativa per rendere sostenibili i sistemi previdenziali.

Titolo di studio

Anche il titolo di studio è un ottimo indicatore del livello qualitativo di qualsiasi organizzazione, ivi compreso il comparto pubblico.

La tabella che segue analizza il personale comunale proprio sotto questa lente:

Categoria	Titolo di studio	Numero dipendenti	% rispetto al totale categoria
A	Obbligo	20	87,0
	Superiore	3	13,0
	Laurea	0	0,0
B	Obbligo	32	50,8
	Superiore	26	41,3
	Laurea	5	7,9
B3	Obbligo	12	46,2
	Superiore	12	46,2
	Laurea	2	7,7
C	Obbligo	8	4,9
	Superiore	112	68,7
	Laurea	43	26,4
D	Obbligo	0	0,0
	Superiore	11	32,4
	Laurea	23	67,6

Come noto, le categorie B3 e C richiedono, quale titolo di accesso, il diploma di scuola superiore. Dalla tabella emerge come, soprattutto relativamente alla categoria C, quasi un terzo delle persone con profilo di Istruttore sia in possesso della laurea, sebbene non rappresenti un requisito necessario per l'accesso. Tale dato, oltre a evidenziare un apprezzabile aumento del bagaglio formativo personale, concorre, se analizzato in un'ottica più ampia, a arricchire il livello di competenza delle risorse umane dell'ente e quindi dell'organizzazione nel suo complesso.

La categoria D, che dopo l'entrata in vigore del CCNL 21 maggio 2018, prevede un unico accesso corrispondente alla posizione economica iniziale, con conseguente estinzione del profilo professionale un tempo ascritto alla posizione economica D3, attualmente richiede come titolo di studio di accesso il diploma di laurea di primo livello.

Come evidenziato in tabella residua un terzo di personale non in possesso di tale titolo in quanto riconosciuto in tale categoria in tempo precedente all'attuale normativa e/o a seguito di verticalizzazione.

Parte III Gli obiettivi e le azioni strategiche individuati dal Documento unico di programmazione per il triennio 2019-2021

Con il Documento Unico di Programmazione, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 94 del 26 settembre 2018, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e le azioni strategiche che l'amministrazione intende sviluppare al fine di dare concretezza e piena attuazione alle linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. Dal predetto documento, infatti, si ricavano le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici che impattano maggiormente sull'assetto organizzativo dell'ente – e in modo particolare sui fabbisogni di personale – possono così riassumersi:

a. Città con un tessuto urbano riqualificato

L'obiettivo di mandato di costruire una “Città con un tessuto urbano riqualificato” viene declinato, oltre che negli obiettivi strategici “Miglioramento infrastrutture cittadine”, “Valorizzazione e tutela del patrimonio comunale”, “Adeguamento nuovo Piano regolatore” e “Piano strategico”, negli obiettivi “Piano periferie” e “Agenda urbana”.

L'articolo 1, commi 974 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)”, ha istituito il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia, per la cui realizzazione è stato costituito il “Fondo per l'attuazione del programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie”, per il cui riparto è stato approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, il bando sui progetti di riqualificazione delle aree urbane degradate di cui all'articolo 1, comma 975, della Legge di stabilità per l'anno 2016 (Legge n. 208/2015). In data 19 agosto 2016, con nota protocollo 54487, il Comune di Cuneo ha presentato domanda di finanziamento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, sul progetto “Periferie al centro – Nuovi modelli di vivibilità urbana”, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 189 del 17/08/2016, per l'importo complessivo di € 30.413.350,00 di cui € 17.993.600,00 finanziati tramite il bando, € 8.769.750,00 previsti quale quota di cofinanziamento privato ed i rimanenti € 3.350.000,00 quale quota di cofinanziamento pubblico. Il 29 dicembre 2017 il Sindaco ha firmato il testo di convenzione predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con il quale è stato concesso l'importo di € 17.993.600,00 per il finanziamento del progetto presentato dal Comune di Cuneo, a valere sulle risorse assegnate al fondo come sopra costituito.

La scelta dell'ambito d'intervento è motivata dalla necessità politica di controbilanciare il lavoro fatto sul centro storico con i recenti interventi legati al Programma Integrato di Sviluppo Urbano (PISU), con altrettante iniziative dedicate alla parte sud della città.

Parallelamente, con il “Documento strategico per la programmazione 2014-2020 dei Fondi Europei a finalità strutturale” ha preso avvio la programmazione regionale del Piemonte per il periodo 2014-2020. Nell'ambito del POR FESR sono stati attivati 7 Assi prioritari.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 11-4864 del 10 aprile 2017 ha dato avvio all'attuazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020 – Asse IV Sviluppo Urbano Sostenibile. Sulla base dei criteri di ripartizione delle risorse previste sull'Asse VI stabiliti con

medesimo atto deliberativo, la Regione Piemonte ha destinato al Comune di Cuneo la somma complessiva di € 8'105'285,05 così ripartita: O.T. 2: Azione VI.2c.2.1 € 1.320.934,20; O.T. 4: Azione VI.4c.1.1 € 1.320.934,20; O.T. 4: Azione VI.4c.1.2 € 556.182,82 e O.T. 6: Azione VI.6c.7.1 € 4.907.233,84.

Il Comune di Cuneo, con deliberazione della Giunta n. 234 del 2 novembre 2017, ha approvato il documento di strategia Urbana denominato “Cuneo Accessibile”, con interventi previsti complessivi pari ad Euro 17'957'626,00.

Nel corso del 2018 sono stati avviati i primi progetti relativi sia al “Bando periferie”, sia alla “Agenda urbana”, che si amplieranno e proseguiranno nel corso del triennio 2019-22.

Va da sé che la programmazione strategica di interventi di riqualificazione e di caratterizzazione del nuovo modello di città andrà sempre più di pari passo con le strategie di finanziamento della Comunità europea.

In considerazione di quanto sopra, risulta indispensabile rafforzare le competenze all'interno del settore Lavori pubblici e ambiente, inserendo 2 unità con profilo di “Istruttore tecnico” [categoria C] e 1 unità con profilo di “Istruttore amministrativo” a supporto dell'ufficio preposto alla contabilizzazione e rendicontazione degli interventi finanziati con fondi europei, da reperire all'interno della struttura mediante mobilità interna.

Parallelamente e nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi di *mission* dell'amministrazione comunale, merita riflessione l'ufficio Appalti.

L'ufficio, attualmente composto da 3 unità (di cui 1 dedicata anche alla sicurezza sul lavoro nell'ambito del servizio Personale) con profilo “Istruttore amministrativo” [categoria C], assicura la gestione amministrativa delle procedure di gara diverse da quelle previste dall'articolo 36, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i. «Codice dei contratti pubblici». Fornisce inoltre consulenza e supporto ai diversi settori comunali nella predisposizione degli atti preordinati alle procedure di cui sopra, nonché nella gestione dei contratti di appalto rientranti nelle acquisizioni con affidamento diretto.

In considerazione del grado di approfondimento richiesto dalla nuova normativa in materia di contratti pubblici, della necessità di sollevare i settori da adempimenti che richiedono continuo aggiornamento ed elevata conoscenza di norme, prassi e giurisprudenza, oltre che dell'opportunità strategica di realizzare una cabina di regia dei contratti del Comune in grado di razionalizzare e ottimizzare almeno in parte le spese dell'ente, il D.U.P. prevede, nel triennio di riferimento, una significativa “centralizzazione” delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture, con la conseguente individuazione di una struttura operativa dotata di idonee professionalità, risorse economiche e strumentazione informatica che entro il 2019 assicuri l'attività contrattuale dell'ente in forma unificata.

Tale rimodulazione organizzativa, unita alle considerazioni esposte in relazione agli interventi strategici finanziati con fondi europei, richiede l'assegnazione al predetto Ufficio di 2 unità con profilo “Istruttore amministrativo” [categoria C], assicurando il coordinamento della struttura mediante 1 figura con profilo “Istruttore direttivo amministrativo” [categoria D].

b. Città sicura e attenta ai servizi

Strategico è l'obiettivo di realizzare una “Città vivibile e sicura”, che l'amministrazione comunale intende raggiungere prendendo a riferimento i tre aspetti della sicurezza oggettiva (basso tasso di criminalità), della sicurezza soggettiva (basso livello di insicurezza) e della risposta istituzionale ai bisogni di sicurezza come via per (ri)pensare all'approccio con cui si interviene in materia di sicurezza urbana.

In tema di politiche di sicurezza, una prima importante distinzione da compiere è quella tra politiche di prevenzione della criminalità e politiche di riduzione dell'insicurezza. In tutto ciò gioca un fondamentale ruolo la Polizia Locale anche attraverso i suoi interventi volti a costruire rapporti di fiducia tra cittadini e istituzioni.

Gli obiettivi summenzionati si raggiungono soprattutto attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane e l'organizzazione del Comando in relazione ai compiti e alle funzioni previste in capo alla polizia locale, realizzando le prerogative strutturali per un miglior servizio e una presenza attiva sul territorio.

In considerazione delle cessazioni dal servizio registrate nel corso del 2018 e che si prevede di appuntare nel corso del futuro triennio, si rende indispensabile integrare l'organico del personale di vigilanza con 2 unità con profilo "Agente di Polizia municipale" [categoria C] e 1 unità con profilo "Istruttore direttivo di Polizia municipale" [categoria D].

c. Città giovane, attiva, viva e vivibile

Caposaldo della programmazione di mandato è la caratterizzazione di Cuneo "Città dello sport come inclusione sociale": in quest'ottica, il "Piano periferie" punta al rilancio della città anche sotto il profilo sportivo, inteso tanto in termini di riqualificazione e potenziamento degli impianti sportivi, quanto sotto il profilo delle attività e dei servizi. L'obiettivo strategico si sostanzia in particolare — leggiamo nel D.U.P. — nella «...*amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche...*».

In estrema sintesi, obiettivo condiviso è la promozione, la sensibilizzazione e lo sviluppo dell'attività sportiva quale strumento di educazione, formazione, crescita e aggregazione dei giovani.

Per realizzare tali obiettivi, risulta indispensabile ripensare alla struttura "Ufficio Sport" intesa non solamente come organismo di gestione degli impianti sportivi comunali, quanto piuttosto quale soggetto che attraverso la progettazione di azioni strategiche e di ampio respiro, dia concretezza alla pratica sportiva diffusa e attrattività sportiva alla città, anche convogliando risorse e finanziamenti esterni.

In considerazione di quanto sopra, all'Ufficio verrà nuovamente preposto 1 unità con profilo "Istruttore direttivo amministrativo" [categoria D], cui affidare le professionalità esistenti, che verranno ulteriormente rinforzate mediante mobilità interna.

d. Città della cultura e dei saperi

L'obiettivo di mandato è stato declinato dal consiglio comunale lungo tre assi direttrici: riorganizzazione della rete universitaria cittadina («...*per consentire il mantenimento dei corsi universitari decentrati e valorizzare gli investimenti effettuati dalla Civica Amministrazione, unitamente ad altri enti...*»), realizzazione della "Cittadella della cultura" (intesa nel «...*significato più ampio rispetto a quello associato a un unico luogo che racchiude tutti gli spazi culturali...*»), "Cultura per tutti" (la Città di Cuneo da anni offre già un'articolata e apprezzata proposta culturale che riguarda principalmente il Teatro, il cinema, la lettura e le mostre. La volontà è quella di riuscire ad «...*abbinare a queste anche una rassegna musicale così da ampliare i beneficiari delle proposte culturali...*»), in armonia con quanto emerso dagli "Stati generali della cultura" voluti dalla Regione Piemonte e che hanno visto attori attivi, oltre al Comune, anche tutte le principali Associazioni culturali attive sul nostro territorio).

Il raggiungimento dei predetti obiettivi comporta un consolidamento del settore, da attuarsi con il pieno turn over delle professionalità che hanno cessato il servizio o che lo cesseranno nel prossimo futuro, arricchendo nel contempo il profilo professionale delle stesse.

Si prevede quindi di assumere 3 unità con profilo “Istruttore amministrativo” [categoria C], di cui 1 unità reclutata con riferimento alla legge 12 marzo 1999, n. 68 s.m.i.

e. Comunità operosa, città inclusiva e solidale

Nell’ambito dell’obiettivo di mandato, il consiglio comunale ha individuato una priorità strategica: l’attivazione dello “Sportello Unico Digitale”. Lo sportello è uno strumento pensato per rendere più semplici e veloci le relazioni tra le imprese, i professionisti, i cittadini e la pubblica amministrazione, attraverso la presentazione totalmente telematica delle istanze. Tutti gli utenti hanno ora un unico interlocutore: lo Sportello Unico Digitale del Comune. Un solo punto di accesso per qualsiasi procedimento amministrativo, dalle istanze legate alle attività produttive all’edilizia, al territorio, all’ambiente e non solo.

Il programma attuativo prevede l’analisi continua e la realizzazione di modulistica digitale in grado di acquisire tutte le principali richieste provenienti dai cittadini e dalle imprese. Le istanze così acquisite verranno trattate dagli uffici in piena trasparenza. Particolare attenzione verrà dedicata alle forme di identificazione ed autenticazione dei cittadini, mediante l’impiego del Servizio Pubblico di Identità Digitale, lo SPID.

Per consentire il raggiungimento e il mantenimento nel lungo periodo dell’obiettivo, la struttura organizzativa del servizio Attività produttive verrà integrata con 1 unità con profilo “Istruttore amministrativo” [categoria C] reclutata con riferimento alla legge 12 marzo 1999, n. 68 s.m.i.

«...Affrontare il tema dell'accoglienza dei profughi sapendo che vanno tenuti in considerazione i bisogni sia delle persone che fuggono dalla fame e dalla guerra, sia delle comunità che le ospitano...»: con questa puntualizzazione l’amministrazione ha altresì declinato l’obiettivo di mandato della solidarietà che intende attuare nell’ottica di costruire una città veramente inclusiva.

Ma l’inclusione e la solidarietà passano anche attraverso altri programmi contenuti nel D.U.P.: “Educazione alla diversa abilità”, “Valorizzazione della 3ª età”, “Tutela della famiglia”, “Ufficio casa”, “Cuneo per il sociale”, oltre che le azioni strategiche per consentire una efficiente “Riorganizzazione della rete scolastica cittadina”, con tutti i servizi connessi.

La struttura, che annovera attualmente nel proprio organico diverse unità “riqualificate” a seguito di esternalizzazione dei servizi nei quali erano impiegate, richiede un irrobustimento mediante assegnazione di 1 unità con profilo “Istruttore amministrativo” [categoria C] reclutata con riferimento alla legge 12 marzo 1999, n. 68 s.m.i.

f. Finanza virtuosa

Il bilancio, e quindi l’allocazione delle risorse economiche di cui dispone l’ente, è lo strumento attraverso cui la programmazione del Comune diventa concreta. In un momento in cui le risorse diminuiscono occorre pesare le disponibilità per definire politiche di spesa compatibili con le ristrettezze di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica. La difficile situazione finanziaria locale si riflette, altresì, sulle politiche di approvvigionamento di beni e servizi, sempre più improntate a criteri di ottimizzazione degli acquisti a parità di risorse.

In questo contesto, la Ragioneria comunale assume un’importanza rilevante perché svolge una insopprimibile funzione di controllo di gestione, della regolarità della gestione del mantenimento degli equilibri di bilancio e della realizzazione dei programmi e dei piani annuali e pluriennali.

Non solo. La Ragioneria provvede a coordinare i processi di pianificazione e programmazione, a tutti i livelli. Per l’amministrazione risulta di fondamentale importanza poter

disporre di dati, simulazioni e studi di proiezione che solamente la Ragioneria può reperire e predisporre.

Il settore Ragioneria e tributi è stato interessato di recente da un impoverimento dell'organico dovuto a cessazione dal servizio per pensionamento, mobilità interna e assunzione di una nuova sede a seguito di concorso pubblico espletato da altra pubblica amministrazione.

Già a organico pieno, il collegio dei revisori, con la “Relazione finale dell'organo di revisione — Mandato 01/05/2015 – 30/04/2018” del 30 aprile 2018 avevano evidenziato una criticità legata alla struttura evidenziando che se «...nel complesso la struttura organizzativa dell'ente può definirsi adeguata alle sue dimensioni, il Collegio ha osservato nel corso del proprio mandato la progressiva riduzione del personale in servizio (passato da n. 374 unità a n. 344 unità al 31/12/2017); se questo ha consentito da un lato la graduale riduzione della spesa di personale perseguita dal legislatore nazionale, ha d'altra parte determinato un sottodimensionamento in alcuni settori, e segnatamente in quello della Ragioneria e Tributi con il quale abbiamo maggiormente collaborato, con conseguenti perdite in termini di efficienza dell'azione amministrativa...».

In considerazione di quanto sopra, l'organico del settore verrà potenziato con il reclutamento di 2 unità con profilo “Istruttore amministrativo/contabile” [categoria C], di cui 1 unità reclutata prioritariamente con mobilità interna, e 1 unità con profilo “Istruttore Tecnico” [categoria C].

g. Europe Direct e Ufficio Europa

Nel mese di luglio 2017 il Comune di Cuneo presentava la propria candidatura per l'attivazione di uno sportello denominato Europe Direct.

Compito dell'ufficio è quello di essere punto di contatto da e verso l'Europa. L'Unione Europea ha accolto la domanda e ha comunicato che finanzia parte dell'attività per il periodo compreso tra il 1° marzo 2018 e il 31 dicembre 2020.

Europe Direct è una rete di centri d'informazione creata e gestita dalla Commissione europea sul territorio al servizio dei cittadini dell'Unione.

Ad oggi sono presenti più di 434 uffici di informazione Europe Direct sparsi in tutti i paesi dell'UE e tra questi 43 operano nel territorio nazionale.

In particolare agli EDIC è richiesto di fornire:

- risposte a domande sui diritti del cittadino europeo, finanziamenti, ecc.
- un invito a eventi locali di informazione/networking sull'UE
- documenti e pubblicazioni sull'UE
- riferimenti relativi ad altre fonti d'informazione
- recapiti delle organizzazioni e degli organismi competenti
- accesso alle pubblicazioni e ai documenti ufficiali dell'UE (su carta e online)
- trovare informazioni dettagliate su diritto, integrazione, politiche e istituzioni dell'UE
- ottenere materiale per gli studenti che effettuano ricerche sui temi europei.

I centri integrano e supportano le attività di comunicazione delle Rappresentanze della Commissione europea, degli Uffici di informazione del Parlamento europeo (EPIO) e di altre istituzioni e altri organi dell'UE a livello locale e/o regionale. Essi collaborano altresì con altre reti di informazione e assistenza dell'UE

I centri forniscono informazioni di base sull'UE e sulle politiche dell'UE che rivestono un interesse diretto per il pubblico e si rivolgono in particolare ai cittadini che necessitano di informazioni generali. Inoltre, gli EDIC organizzano eventi e utilizzano vari strumenti di comunicazione per raggiungere il pubblico a livello locale e regionale, direttamente o tramite

moltiplicatori e soggetti interessati. Essi inoltre sostengono attivamente i dialoghi con i cittadini, in stretta collaborazione con la Rappresentanza della Commissione europea. Gli EDIC interagiscono con i media locali e/o regionali e forniscono un feedback sulle opinioni e sulle reazioni del pubblico alle questioni riguardanti l'UE.

Finora, l'Ufficio è stato assicurato da personale interno e da un operatore assunto a tempo determinato ai sensi dell'articolo 90 del decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", posto alle dirette dipendenze del sindaco.

Atteso il ruolo fondamentale degli EDIC, l'amministrazione intende dare stabilità organizzativa all'Ufficio locale, reclutando 2 unità con profilo "Istruttore amministrativo" [categoria C].

h. Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile

Il Programma 07 focalizza l'attenzione dell'amministrazione sul settore dei Servizi al cittadino, la cui attività sarà caratterizzata, nel triennio, dal raggiungimento dell'obiettivo strategico "Innovazione dei servizi al cittadino".

Se il programma assunzionale del 2018 ha visto prediligere il rafforzamento delle strutture "Stato civile" e "Anagrafe", il 2019 richiede un ripensamento dell'organizzazione dell'Ufficio "Elettorale", già avviato a seguito della cessazione dal servizio per pensionamento della posizione organizzativa.

Un rafforzamento della strumentazione informatica e una migliore e più efficace integrazione anche funzionale con gli altri uffici del settore, permette di ipotizzare una riorganizzazione dell'Ufficio in questione con l'inserimento di 1 unità con profilo "Istruttore amministrativo" [categoria C].

i. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Per il Programma 05 è stato individuato quale obiettivo strategico la "Valorizzazione del patrimonio comunale", che operativamente si concretizza — in estrema sintesi — nella gestione immobiliare attiva e passiva dei fabbricati e dei terreni di proprietà del Comune attraverso l'utilizzo di una procedura informatizzata denominata "Gelim8" – "Gepat8". Completano tale attività la stipula dei contratti di locazione o affitto dei fabbricati e dei terreni comunali, la gestione condominiale [attività strettamente collegata alla riscossione dei canoni di locazione] sia per gli immobili amministrati direttamente, sia per quelli affidati ad amministratori esterni, l'aggiornamento degli inventari, il monitoraggio delle spese gestionali sostenute relativamente all'energia elettrica, al riscaldamento e all'acqua potabile.

Al settore Patrimonio, Attività di Piano, Valorizzazioni e Manifestazioni, cui è affidata la realizzazione delle attività sopra riepilogate, deve essere garantito, per il completo raggiungimento dell'obiettivo — che, va precisato, non ha carattere estemporaneo, ma consolidato —, il turn over di una unità con profilo tecnico, cessata dal servizio per pensionamento.

Viene quindi previsto il reclutamento di 1 unità con profilo "Istruttore tecnico" [categoria C].

j. Città intelligente e interconnessa

Nella realizzazione di questo obiettivo di mandato — che il consiglio comunale ha declinato in termini di "Modernizzazione della Pubblica Amministrazione, più "amica" e più efficiente", "Investimenti in materia di trasparenza e "dati aperti" per offrire una piattaforma pubblica di Open Data, rendendo facilmente consultabili e riutilizzabili i dati pubblici e sviluppando servizi integrati e innovativi", "Creazione portali e servizi di gestione degli "open data" a beneficio della trasparenza, della convivialità sociale e dell'innovazione economica" — è fortemente impegnato il servizio Elaborazione dati, che con il piano dei fabbisogni di personale 2018 è stato potenziato, dal punto di

vista dei ruoli e delle professionalità interne, con la previsione di un “Istruttore direttivo informatico” [categoria D].

La strategicità dell’obiettivo e la peculiarità delle prestazioni richieste richiedono l’ulteriore rafforzamento della struttura con 1 unità con profilo “Istruttore informatico” [categoria C].

Rientra nelle competenze dello stesso settore Elaborazione dati e attività produttive anche la gestione degli archivi comunali, la cui responsabile, inquadrata con profilo “Istruttore direttivo Archivistica” [categoria D], ha rassegnato le proprie dimissioni volontarie.

Il sistema archivistico, legato a requisiti di legge e a finalità di certezza del diritto, è parte di un più ampio sistema informativo (articolo 50, comma 1, DPR n. 445/2000 s.m.i.), che ha la finalità di far circolare informazioni con rapidità ed efficacia, ma non necessariamente con le garanzie di affidabilità giuridica del sistema archivistico.

L'archivio di un ente pubblico deve obbligatoriamente essere ordinato (articolo 30, comma 4, D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i.), conservato correttamente in sicurezza (articolo 30, comma 1), senza danni (articolo 20, comma 1), rispettandone l'integrità (articolo 20, comma 2) e l'organicità (articolo 30, comma 4), curato con idonea manutenzione (articolo 29, comma 3), restaurato se necessario (articolo 29, comma 4) e non adibito a usi incompatibili con il suo carattere (articolo 20, comma 1).

Gli obblighi del Comune in materia archivistica impongono la piena sostituzione della figura cessata, con uguale profilo e categoria di inquadramento.

k. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 8 relativa alla gestione del territorio e alle politiche relative all’edilizia abitativa assegna al settore Edilizia e pianificazione urbanistica tre obiettivi strategici: “Adeguamento nuovo Piano Regolatore”, che si concretizza nella prosecuzione delle attività di gestione e attuazione del Piano Regolatore Generale Comunale, “Recupero urbanistico”, per il cui raggiungimento la struttura proseguirà l'attività di istruttoria e il rilascio di permessi di costruire ed autorizzazioni sub-delegate, con la convocazione delle sedute di Commissione edilizia e della Commissione Locale del Paesaggio, “Piano strategico”, per la cui realizzazione verrà avviato il processo di Pianificazione Strategica per Cuneo 2030.

Il carico di lavoro registrato in questi ultimi anni soprattutto per quanto concerne la gestione amministrativa delle pratiche edilizie e gli adempimenti connessi alle stesse (si richiama per tutte la materia del diritto di accesso di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i.), suggeriscono un rafforzamento della struttura con un’ulteriore unità con profilo “Istruttore amministrativo” [categoria C].

Fabbisogni per il biennio 2020–2021

Per quanto concerne gli anni 2020 e 2021, la programmazione dei fabbisogni di personale è fortemente condizionata sia dall'evoluzione della normativa finanziaria (la legge cosiddetta di "stabilità" viene approvata dal Parlamento a fine anno), sia dalla ventilata revisione della legge "Fornero" (articolo 24 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, intitolato "Disposizioni in materia di trattamenti pensionistici"), sia ancora da decisioni personali dei dipendenti al momento non prevedibili.

La capacità assunzionale per l'anno 2020, calcolata in base alle presunte cessazioni previste per il 2019 alla data odierna e con la normativa a tutt'oggi vigente, ammonta a € 189.984,27 cui vanno aggiunti gli eventuali resti assunzionali non utilizzati nel 2019, che al netto delle previsioni di reclutamento di personale previsto da questo piano, ammontano a € 74.432,22, per un totale pari a € 264.416,49.

Tale disponibilità permette l'assunzione di 8 unità, prevedendo, in linea con le direttive dell'amministrazione ben rappresentate nel documento unico di programmazione, 4 figure di "Istruttore direttivo" [categoria D] e 4 unità di "Istruttore" [categoria C], entrambe con profilo professionale amministrativo e tecnico, nel senso più ampio del termine, da assegnare ai diversi settori maggiormente carenti di personale.

Relativamente al fabbisogno per l'anno 2021, occorre tenere conto di alcuni dati previsionali ed elementi programmatori che al momento non sono caratterizzati, se non in piccola parte, da certezza.

Innanzitutto, nel corso del 2020 è ipotizzata la cessazione dal servizio per maturazione del diritto alla pensione di 1 dirigente, 2 istruttori direttivi tecnici di categoria D, 8 istruttori (amministrativi e tecnici) di categoria C e 3 operatori inquadrati nella categoria B. Non sono al momento prevedibili altre cessazioni.

Il secondo elemento di incertezza è dato dagli obiettivi che l'amministrazione si porrà per l'anno di riferimento e che al momento risultano compresi negli obiettivi di mandato, ma non ancora declinati con termini e modalità tali da consentire una seria e puntuale programmazione dei fabbisogni in argomento.

Il terzo elemento che genera indeterminatezza, già richiamato poco sopra, è costituito dalla normativa che annualmente disciplina, nell'ottica della finanza pubblica, la materia del turn over e delle assunzioni di personale in generale.

In aderenza agli indirizzi formulati dal Consiglio comunale nel D.U.P. 2019/2021, è al momento ipotizzabile, in via prudenziale, la sostituzione del personale inquadrato nella categoria D (2 unità) e di quello inquadrato nella categoria C (8 unità).

Parte IV Contesto normativo relativo alla gestione delle risorse di personale

Gli enti locali applicano ormai da oltre un decennio una severa disciplina vincolistica in materia di spese per il personale e limitazioni al turn-over.

■ Il contenimento della spesa

L'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 s.m.i., così come riscritto dall'articolo 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 s.m.i. "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, codifica il principio al quale devono uniformarsi le amministrazioni pubbliche nella programmazione del fabbisogno di personale: «...gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale...». Con lo stesso comma della finanziaria 2007 il legislatore individua le azioni per garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali «...nell'ambito della propria autonomia...» e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a. riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso «...parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile...». Questa linea di intervento è stata espunta dall'articolo 16 del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016, n. 160;
- b. razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- c. contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Dall'anno 2014 il contenimento della spesa di personale deve essere assicurato «...con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della... disposizione...[triennio 2011/2013]», così come disposto dall'articolo 1, comma 557-quater, della citata legge finanziaria 2007, introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 di conversione del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari».

■ Limiti assunzionali

In materia di assunzione di personale, il vigente quadro normativo prevede per questo ente le seguenti limitazioni e modalità operative:

- negli anni 2016, 2017 e 2018 gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni a tempo indeterminato di personale di qualifica non dirigenziale «...nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente...». Tuttavia, «...qualora il rapporto dipendenti–popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti–popolazione per classe demografica...» la percentuale di cui sopra «...è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018...» [articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 s.m.i. «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)];
- a decorrere dall'anno 2018, la percentuale di cui sopra – dispone l'articolo 1, comma 479, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017–2019" – è così rivista in favore degli enti "virtuosi": «...Per i comuni che rispettano il saldo di cui al comma 466, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la percentuale stabilita al primo periodo del comma 228 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è innalzata al 90 per cento qualora il rapporto dipendenti–popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio

dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267...»;

- per il rafforzamento delle attività connesse al controllo del territorio e al fine di dare massima efficacia alle disposizioni in materia di sicurezza urbana, a decorrere dal 2018 i comuni che, nell'anno precedente, hanno rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio, possono assumere a tempo indeterminato personale di polizia locale nel limite di spesa dell'80% della spesa relativa al personale della medesima tipologia cessato nell'anno precedente, fermo restando il rispetto degli obblighi di contenimento della spesa di personale di cui sopra. Le cessazioni di cui al periodo precedente non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale [articolo 7, comma 2-bis, del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città», convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48];
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 s.m.i. «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari», convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, stabilisce che:
 - a. agli enti locali si applicano i principi di cui all' articolo 4, comma 3, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni», convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, ovvero l'autorizzazione all'avvio di nuove procedure concorsuali, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i., è subordinata alla verifica dell'avvenuta immissione in servizio, nella stessa amministrazione, di tutti i vincitori collocati nelle proprie graduatorie vigenti di concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato per qualsiasi qualifica, salve comprovate non temporanee necessità organizzative adeguatamente motivate e dell'assenza, nella stessa amministrazione, di idonei collocati nelle proprie graduatorie vigenti e approvate a partire dal 1° gennaio 2007, relative alle professionalità necessarie anche secondo un criterio di equivalenza [articolo 3, comma 5-ter];
 - b. fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti locali, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall'anno 2015 [articolo 3, comma 5-quater. L'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 s.m.i. ha disposto la disapplicazione di questo comma con riferimento agli anni 2017 e 2018];
 - c. i limiti di cui trattasi non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (articolo 3, comma 6);
- a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all' articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 s.m.i., non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Tali limiti non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Tali disposizioni costituiscono principio generale ai fini del coordinamento della

finanza pubblica al quale si adeguano gli enti locali. Le limitazioni di cui trattasi non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 s.m.i., nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (articolo 9, comma 28-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 s.m.i. «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

A normativa invariata, dunque, il 2018 dovrebbe essere l'ultimo anno in cui si applica la richiamata disciplina temporanea in materia di limiti al turn over. Di conseguenza, a partire dal 2019, riacquista piena efficacia la disciplina contenuta nell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 s.m.i., convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.»: ciò determinerà il superamento delle limitazioni al turn over e a decorrere dal 2019, tutti gli enti locali riacquisteranno capacità assunzionale pari al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente.

Inserimento lavorativo disabili [legge 12 marzo 1999, n. 68 s.m.i.]

La legge 12 marzo 1999, n. 68, puntando all'inserimento e all'integrazione lavorativa delle persone disabili, si presenta come un insieme di norme finalizzate a garantire il diritto al lavoro attraverso specifici servizi di sostegno e di collocamento mirato.

La normativa si applica a quattro categorie di cittadini disabili: le persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e ai disabili intellettivi, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento; le persone invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33 per cento, accertata dall'Inail; le persone non vedenti o sorde; le persone invalide di guerra, invalide civili di guerra e invalide per servizio. L'accertamento delle condizioni di disabilità è svolto dalle commissioni previste dalla legge 104/92. I datori di lavoro, pubblici e privati, sono tenuti a garantire la conservazione del posto di lavoro a quei soggetti che, non essendo disabili al momento dell'assunzione, abbiano acquisito per infortunio sul lavoro o malattia professionale eventuali disabilità.

I datori di lavoro pubblici (e privati) sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavoratori disabili in una quota pari al 7 per cento dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 dipendenti; due lavoratori, se occupano da 36 a 50 dipendenti; un lavoratore, se occupano da 15 a 35 dipendenti. Per i datori di lavoro privati che occupano da 15 a 35 dipendenti l'obbligo si applica solo in caso di nuove assunzioni. Ai fini dell'adempimento dell'obbligo, i datori di lavoro assumono i lavoratori facendone richiesta di avviamento agli uffici competenti ovvero attraverso la stipula di convenzioni.

Dal computo sono esclusi tutti i dipendenti con contratto a tempo determinato di durata non superiore a nove mesi, i soci di cooperative di produzione e lavoro, nonché i dirigenti. Nel computo le frazioni percentuali superiori allo 0,50 sono considerate unità. I lavoratori che divengono inabili allo svolgimento delle proprie mansioni in conseguenza di infortunio o malattia non possono essere computati nella quota di riserva se hanno subito una riduzione della capacità lavorativa inferiore al 60 per cento o, comunque, se sono divenuti inabili a causa dell'inadempimento da parte del datore di lavoro, accertato in sede giurisdizionale, delle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro.

Parte V Fabbisogni di personale per il triennio 2019-2021

Relativamente all'anno 2019, con deliberazione assunta nella seduta del 15 novembre 2018 la Giunta comunale ha dato atto che, dopo aver proceduto alla ricognizione annuale del personale ed effettuate le operazioni di rilevazione e verifica dell'adeguatezza del numero dei dipendenti in relazione alle attività svolte, ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i., non sono state rilevate situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria del Comune.

In considerazione di quanto illustrato nella Parte III e del provvedimento deliberativo sopra richiamato, si formula la previsione di fabbisogno di personale che segue, distinta per ciascuno degli anni del triennio di riferimento.

Piano assunzionale annuale – 2019



Assunzioni a tempo indeterminato

Numero unità	Profilo professionale Categoria Tempo pieno o parziale	Settore o servizio autonomo di destinazione	Costo annuo trattamento tabellare CCNL 21.05.2018 ⁴	Modalità di assunzione
1	Istruttore direttivo amministrativo Categoria D Tempo pieno	Settore Personale, socio-educativo e appalti	€ 32.706,92	Procedura concorsuale [concorso o attingimento da graduatorie già formate dal comune o da altri enti] preceduta da attivazione di mobilità
2	Istruttore tecnico Categoria C Tempo pieno	Settore lavori pubblici e ambiente	€ 60.119,98	Procedura concorsuale [concorso o attingimento da graduatorie già formate dal comune o da altri enti] preceduta da attivazione di mobilità
1	Istruttore amministrativo Categoria C Tempo pieno	Settore Edilizia e pianificazione urbanistica	€ 30.059,99	Procedura concorsuale [concorso o attingimento da graduatorie già formate dal comune o da altri enti] preceduta da attivazione di mobilità
2	Agente Polizia municipale	Servizio autonomo Polizia municipale	€ 60.119,98	Procedura concorsuale [concorso o attingimento da

⁴ Importo comprensivo di oneri riflessi

	Categoria C Tempo pieno			graduatorie già formate dal comune o da altri enti] preceduta da attivazione di mobilità
3	Istruttore amministrativo Categoria C Tempo pieno [di cui un'unità legge n. 68/1999 s.m.i.]	Settore Cultura e attività istituzionali interne	€ 90.179,97	Procedura concorsuale [concorso o attingimento da graduatorie già formate dal comune o da altri enti] preceduta da attivazione di mobilità
2	Istruttore amministrativo Categoria C Tempo pieno	Settore Cultura e attività istituzionali interne Ufficio Europ Direct	€ 60.119,98	Procedura concorsuale [concorso o attingimento da graduatorie già formate dal comune o da altri enti] preceduta da attivazione di mobilità
1	Istruttore amministrativo - contabile Categoria C Tempo pieno	Settore Ragioneria e tributi	€ 30.059,99	Procedura concorsuale [concorso o attingimento da graduatorie già formate dal comune o da altri enti] preceduta da attivazione di mobilità
1	Istruttore amministrativo Categoria C Tempo pieno [legge n. 68/1999 s.m.i.]	Settore Elaborazione dati e attività produttive	€ 30.059,99	Procedura concorsuale [concorso o attingimento da graduatorie già formate dal comune o da altri enti] preceduta da attivazione di mobilità
3	Istruttore amministrativo Categoria C Tempo pieno [di cui un'unità legge n. 68/1999 s.m.i.]	Settore personale, socio-educativo e appalti	€ 90.179,97	Procedura concorsuale [concorso o attingimento da graduatorie già formate dal comune o da altri enti] preceduta da attivazione di mobilità
1	Istruttore amministrativo Categoria C Tempo pieno	Settore Servizi al cittadino e affari legali	€ 30.059,99	Procedura concorsuale [concorso o attingimento da graduatorie già formate dal comune o da altri enti] preceduta da attivazione di mobilità
1	Istruttore informatico Categoria C	Settore Elaborazione dati, attività produttive	€ 30.059,99	Procedura concorsuale [concorso o attingimento da

	Tempo pieno			graduatorie già formate dal comune o da altri enti] preceduta da attivazione di mobilità
1	Istruttore tecnico Categoria C Tempo pieno	Settore Patrimonio, attività di piano, valorizzazioni e manifestazioni	€ 30.059,99	Procedura concorsuale [concorso o attingimento da graduatorie già formate dal comune o da altri enti] preceduta da attivazione di mobilità
1	Istruttore tecnico Categoria C Tempo pieno	Settore Ragioneria e tributi	€ 30.059,99	Procedura concorsuale [concorso o attingimento da graduatorie già formate dal comune o da altri enti] preceduta da attivazione di mobilità
1	Istruttore direttivo Archivista Categoria D Tempo pieno	Settore Elaborazione dati, attività produttive	€ 32.706,92	Procedura concorsuale [concorso o attingimento da graduatorie già formate dal comune o da altri enti] preceduta da attivazione di mobilità
1	Istruttore direttivo Polizia Municipale Categoria D Tempo pieno	Servizio autonomo Polizia municipale	€ 32.706,92	Procedura concorsuale [concorso o attingimento da graduatorie già formate dal comune o da altri enti] preceduta da attivazione di mobilità
1	Istruttore direttivo amministrativo Categoria D Tempo pieno	Settore Lavori pubblici e ambiente – Ufficio Sport	€ 32.706,92	Procedura concorsuale [concorso o attingimento da graduatorie già formate dal comune o da altri enti] preceduta da attivazione di mobilità



Assunzioni a tempo determinato

La normativa relativa alle assunzioni con contratti di lavoro “flessibili” stabilisce che a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all' articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 s.m.i., non può essere

superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Tali limiti non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Tali disposizioni costituiscono principio generale ai fini del coordinamento della finanza pubblica al quale si adeguano gli enti locali. Le limitazioni di cui trattasi non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 s.m.i., nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (articolo 9, comma 28-bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 s.m.i. «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

La spesa sostenuta dall'ente per le suddette categorie di contratti, che rappresenta quindi il tetto di spesa annualmente non superabile, ammonta a € 249.441,10.

Fatti salvi i contratti in essere alla data odierna con scadenza prevista nel corso del triennio in argomento, verranno altresì attivate le procedure per eventuali assunzioni a tempo determinato a seguito di improvvise necessità organizzative, al momento non pianificabili, su richiesta del dirigente del settore interessato, mediante provvedimento del dirigente del settore Personale, socio-educativo e appalti, verificata la disponibilità di bilancio e il rispetto dei vincoli assunzionali.

In particolare, su richiesta del dirigente interessato, saranno attivate le seguenti assunzioni a tempo determinato, connesse alla partecipazione dell'ente a progetti del programma Interreg ALCOTRA PITER ALPIMED:

Numero unità	Profilo professionale Categoria Tempo pieno o parziale	Settore o servizio autonomo di destinazione	Tipologia di contratto e durata del rapporto	Modalità di assunzione
1	Istruttore tecnico Categoria C Part-time 70%	Settore Lavori pubblici e ambiente Coordinatore di progetto PATRIM	Lavoro dipendente a tempo determinato	Avviamento nel corso del 2019 con durata 31 mesi
1	Istruttore tecnico Categoria C	Settore Lavori pubblici e ambiente Coordinatore di progetti MOBIL e CLIMA	Lavoro dipendente a tempo determinato	Avviamento nel corso del 2019 con durata 31 mesi

Tali assunzioni non incidono sui vincoli assunzionali, né sui limiti di spesa in quanto totalmente finanziati dalla Comunità europea.



Trasformazione di contratto di lavoro

L'articolo 6 — comma 4 — del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79 «Misure urgenti per il riequilibrio della finanza pubblica», convertito dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, riconosce al dipendente che trasforma il rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale il diritto di ottenere il ritorno al tempo pieno alla scadenza di un biennio dalla trasformazione. Il Comune può procedere alla modifica del rapporto in questione, a condizione che venga rispettato il parametro di spesa previsto dall'articolo 1 — comma 557 — della legge 27 dicembre 2006, n. 296 s.m.i.

In relazione alle richieste pervenute da parte dei dipendenti interessati e delle esigenze organizzative e funzionali dei settori, l'amministrazione ritiene opportuno trasformare i seguenti rapporti di lavoro nei termini a fianco di ciascuno indicati:

A. Trasformazione modalità di prestazione del servizio

Numero	Categoria	Profilo professionale	Settore	Attuale contratto	Trasformazione
1	C	Istruttore amministrativo	Patrimonio, attività di piano, valorizzazioni e manifestazioni	Full time	Part time temporaneo [25 ore]
1	B3	Collaboratore amministrativo	Servizi al cittadino e affari legali	Part time [29 ore]	Full time
1	C	Istruttore tecnico	Lavori pubblici e ambiente	Full time	Part time [29 ore] temporaneo
1	A	Operatore	Lavori pubblici e ambiente	Full time	Part time [29 ore]
1	C	Istruttore educativo	Personale, socio-educativo e appalti	Part time [18 ore]	Part time [25 ore]

■ Inserimento lavorativo disabili [legge 12 marzo 1999, n. 68 s.m.i.]

Nel corso del triennio di riferimento, l'adempimento agli obblighi assuntivi previsti dalla normativa per il diritto al lavoro dei disabili, di cui alla richiamata legge 12 marzo 1999, n. 68 s.m.i. "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", verrà assicurato dando attuazione alla «*Convenzione per l'inserimento lavorativo di disabili ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge 12 marzo 1999, n. 68. Aziende pubbliche / private parzialmente ottemperanti*» di cui alla deliberazione della Giunta comunale n. 262 del 17 novembre 2016.

La predetta convenzione, sottoscritta il 20 dicembre 2016, prevede l'inserimento di 2 unità di soggetti disabili, di cui la prima «...entro 8 (otto) mesi dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, pena la decadenza dal beneficio in questione...».

Sulla base di tale convenzione, con lettera protocollo n. 90218 del 28 dicembre 2017, è stato trasmesso alla Gazzetta ufficiale, per la pubblicazione, l'avviso di assunzione tramite chiamata numerica di n. 1 lavoratore disabile con profilo professionale di un "Operatore" – categoria A – a tempo parziale [22 ore] e determinato della durata di 12 mesi.

A seguito di collocamento a riposo, avvenuto nel 2018 e previsto nel breve periodo, di personale di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", l'ente ritiene opportuno provvedere, in adempimento agli obblighi assuntivi previsti da tale normativa, all'assunzione, tramite procedura concorsuale, di tre unità di istruttore amministrativo [categoria C].

■ Altre tipologie di contratto

Come per gli anni scorsi e in relazione alle esigenze funzionali rilevate dai dirigenti dei settori, potranno essere affidati incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza a soggetti

esterni, nel limite di quanto previsto dalla normativa nel tempo vigente, fermi restando i limiti di spesa annui disposti dall'articolo 3 — comma 56 — della legge 24 dicembre 2007, n. 244 s.m.i. «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2008)».

Parimenti potranno essere attivati “Cantieri di lavoro” — previsti dall'articolo 32 della legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 s.m.i. «Norme in materia di promozione dell'occupazione, di qualità, sicurezza e regolarità del lavoro» — consistenti nell'inserimento temporaneo e straordinario di cittadini disoccupati di lungo periodo, per attività connesse alla gestione del verde pubblico.

Ovviamente, l'attivazione dei contratti di cui sopra sarà condizionata al rispetto delle limitazioni previste dall'articolo 9 — comma 28 — del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 s.m.i. «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Piano assunzionale annuale – 2020



Assunzioni a tempo indeterminato

La capacità assunzionale per l'anno 2020, calcolata in base alle presunte cessazioni previste per il 2019 alla data odierna e con le norme vigenti, ammonta a € 189.984,27 cui vanno aggiunti gli eventuali resti assunzionali non utilizzati nel 2019 che, con le presenti previsioni ammontano a € 74.432,22, per un totale pari a € 264.416,49.

Tale disponibilità permette l'assunzione di 8 unità, prevedendo, in linea con le direttive dell'amministrazione rappresentate nel D.U.P., 4 figure "Istruttore direttivo" e 4 unità "Istruttore", profilo professionale amministrativo e tecnico, nel senso più ampio del termine, da assegnare ai diversi settori maggiormente carenti di personale.

Numero unità	Profilo professionale Categoria Tempo pieno o parziale	Settore o servizio autonomo di destinazione	Costo annuo trattamento tabellare CCNL 21.05.2018 ⁵	Modalità di assunzione
4	Istruttore direttivo amministrativo/ tecnico Categoria D Tempo pieno	Settori da definire	€ 130.827,72	Procedura concorsuale [concorso o attingimento da graduatorie già formate dal comune o da altri enti] preceduta da attivazione di mobilità
4	Istruttore amministrativo/tecnico Categoria C	Settori da definire	€ 120.239,96	Procedura concorsuale [concorso o attingimento da graduatorie già formate dal comune o da altri enti] preceduta da attivazione di mobilità

Verranno inoltre attivate le procedure per eventuali assunzioni a tempo determinato a seguito di improvvise necessità organizzative, al momento non pianificabili, su richiesta del dirigente del settore interessato, mediante provvedimento del dirigente del settore Personale, socio-educativo e appalti, verificata la disponibilità di bilancio e il rispetto dei vincoli assunzionali.

Come per gli anni scorsi e in relazione alle esigenze funzionali rilevate dai dirigenti dei settori, potranno essere affidati incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza a soggetti esterni, nel limite di quanto previsto dalla normativa nel tempo vigente, fermi restando i limiti di spesa annui disposti dall'articolo 3 — comma 56 — della legge 24 dicembre 2007, n. 244 s.m.i. «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2008)».

Parimenti potranno essere attivati "Cantieri di lavoro" — previsti dall'articolo 32 della legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 s.m.i. «Norme in materia di promozione dell'occupazione, di qualità, sicurezza e regolarità del lavoro» — consistenti nell'inserimento temporaneo e straordinario di cittadini disoccupati di lungo periodo, per attività connesse alla gestione del verde pubblico.

Ovviamente, l'attivazione dei contratti di cui sopra sarà condizionata al rispetto delle limitazioni previste dall'articolo 9 — comma 28 — del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 s.m.i. «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

⁵ Importo comprensivo di oneri riflessi

Piano assunzionale annuale – 2021



Assunzioni a tempo indeterminato

La capacità assunzionale per l'anno 2021, calcolata in base alle presunte cessazioni previste per il 2019 alla data odierna e con le norme vigenti, ammonta a € 439.746,19 cui vanno aggiunti gli eventuali resti assunzionali non utilizzati nel 2020 che, con le presenti previsioni ammontano a € 13.348,85, per un totale pari a € 453.095,04.

Tale disponibilità permetterebbe l'assunzione di 14 unità.

Per le considerazioni sviluppate precedentemente, si ipotizzano le seguenti assunzioni:

Numero unità	Profilo professionale Categoria Tempo pieno o parziale	Settore o servizio autonomo di destinazione	Costo annuo trattamento tabellare CCNL 21.05.2018 ⁶	Modalità di assunzione
2	Istruttore direttivo amministrativo/ tecnico Categoria D Tempo pieno	Settori da definire	€ 65.413,86	Procedura concorsuale [concorso o attingimento da graduatorie già formate dal comune o da altri enti] preceduta da attivazione di mobilità
8	Istruttore amministrativo/tecnico Categoria C	Settori da definire	€ 240.479,92	Procedura concorsuale [concorso o attingimento da graduatorie già formate dal comune o da altri enti] preceduta da attivazione di mobilità

Verranno inoltre attivate le procedure per eventuali assunzioni a tempo determinato a seguito di improvvise necessità organizzative, al momento non pianificabili, su richiesta del dirigente del settore interessato, mediante provvedimento del dirigente del settore Personale, socio-educativo e appalti, verificata la disponibilità di bilancio e il rispetto dei vincoli assunzionali.

Come per gli anni scorsi e in relazione alle esigenze funzionali rilevate dai dirigenti dei settori, potranno essere affidati incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza a soggetti esterni, nel limite di quanto previsto dalla normativa nel tempo vigente, fermi restando i limiti di spesa annui disposti dall'articolo 3 — comma 56 — della legge 24 dicembre 2007, n. 244 s.m.i. «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2008)».

Parimenti potranno essere attivati “Cantieri di lavoro” — previsti dall'articolo 32 della legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 s.m.i. «Norme in materia di promozione dell'occupazione, di qualità, sicurezza e regolarità del lavoro» — consistenti nell'inserimento temporaneo e straordinario di cittadini disoccupati di lungo periodo, per attività connesse alla gestione del verde pubblico.

Ovviamente, l'attivazione dei contratti di cui sopra sarà condizionata al rispetto delle limitazioni previste dall'articolo 9 — comma 28 — del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 s.m.i. «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

⁶ Importo comprensivo di oneri riflessi